

OGGETTO: Esame ed approvazione verbali sedute precedenti.

Presidente: Consiglieri per cortesia accomodatevi, prendete posto nei banchi. Signore e Signori buonasera, diamo inizio al Consiglio Comunale di oggi, convocato per le date del 5 e del 7 di maggio 2008 e invito la Dottoressa Boccato a fare l'appello.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la verifica dei Consiglieri presenti

Presidente: Grazie Dottoressa. Hanno risposto all'appello i seguenti consiglieri. Sindaco Paliotta Crescenzo, Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Chiappini Antonio, D'Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Garau Roberto, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Moretti Filippo, Penge Stefano, Ruscito Piero, Russi Rosaria, Voccia Antonio e Zonetti Andrea. Mi chiede la parola il Sindaco per una comunicazione, anche se magari forse è opportuno che legga prima l'Ordine del Giorno di oggi. Allora l'O.d.G. di oggi e del giorno 7 è il seguente: Esame ed approvazione verbali sedute precedenti; Mozioni ed interrogazioni; Istituzione del Consiglio dei giovani, dei bambini e dei ragazzi – Integrazione normativa allo Statuto comunale – Artt. 30 bis e 30 ter; punto 4: Istituzione consulta pari opportunità – nomina componenti; punto 5: Fondazione Freccia – Nomina componenti revisori dei conti. Prima di dare inizio all'esame dei punti all'O.d.G. do la parola al Sindaco.

Sindaco: Più che una comunicazione è un augurio di buon lavoro che io penso di poter fare a nome della nostra Città, a tre persone che sono state elette in questa tornata elettorale. A Gino Ciogli, che è un nostro concittadino che è stato eletto Sindaco di Cerveteri, auguriamo buon lavoro in questo Suo percorso; a Giancarlo Lehner che è un nostro concittadino anche se non è nato a Ladispoli, ma ormai vive a Ladispoli da tanto tempo, che è stato eletto in Parlamento e a Gabriele Lancianese che è stato eletto Consigliere Provinciale in questa circoscrizione. A Lehner e Lancianese gli auguri di buon lavoro e siamo sicuri, lavoreranno anche per il nostro territorio. A Gino Ciogli gli auguri di buon lavoro in questo Suo impegno, in un Comune vicino al nostro. Indirettamente, anche il lavoro di Gino Ciogli potrà aiutare la nostra città, nel senso che potranno esserci momenti di collaborazione e noi ci auspichiamo proficui. Quindi volevo augurare buon lavoro a questa tre persone che sono nostri concittadini o comunque sono stati eletti nel nostro comprensorio, con l'augurio di lavorare bene, di avere soddisfazioni ma anche di lavorare nell'interesse della nostra comunità.

Presidente: Grazie Sindaco, ha chiesto la parola il consigliere Moretti.

Cons. Moretti: Grazie Presidente, ha nome della PdL vorrei aggiungere a quanto già detto dal Sindaco, agli auguri fatti agli eletti del nostro territorio, un saluto al Consiglio Comunale che giunge, per mezzo nostro, dal neo eletto consigliere Gabriele Lancianese, il quale conferma quanto ha detto adesso il Sindaco è cioè di voler operare a favore della nostra comunità perché eletto in questo comprensorio, in questo collegio elettorale, che ricordiamo comprende Ladispoli Cerveteri e Santa Marinella, per altro con un risultato molto lusinghiero e si adopererà fin da subito per accogliere tutte quante le istanze che proverranno dal territorio. Ricordiamo che la Provincia, sebbene in molte circostanze a livello Nazionale si parli delle Province come di enti in via di smantellamento, in realtà

assolve ancora una funzione importantissima distribuendo sui territori comunali notevoli risorse per quanto riguarda la viabilità, le infrastrutture scolastiche, sportive e così via. E' per questo motivo che dovremmo attivarci, avendo ancora una volta un nostro rappresentante in Provincia, per poter portare dei nostri progetti all'attenzione del Consiglio Provinciale, sperando che possano essere accolti all'interno dei bilanci futuri. Ci uniamo, in oltre, agli auguri di buon lavoro sia al neo deputato Giancarlo Lehner, che è nostro concittadino non da moltissimi anni ma comunque è presente sul nostro territorio, anche da un punto di vista culturale, è una presenza molto stimolante e a Gino Ciogli che prosegue la sua attività di amministratore nel Comune di Cerveteri. Un Comune dove, anche io sono stato amministratore e, certo, non si ha vita facile. Soprattutto perché ha una estensione territoriale molto grande, perché le risorse dei Comuni sono sempre minori e perché oltre al centro urbano Cerveteri ha una cosa come sette frazioni, tra l'altro anche molto popolate. Quindi a Lui e soprattutto ai cittadini di Cerveteri un in bocca al lupo per la futura amministrazione.

Presidente: Grazie Consigliere Moretti, non ho altri iscritti a parlare...consigliere Battilocchi, prego.

Cons. Battilocchi: Molto velocemente Presidente. Con sentimento mi associo a quanto detto dal Sindaco e dal consigliere Moretti perché ho il piacere di conoscere, a parte l'ex Sindaco Ciogli, anche le altre due persone elette di cui ho un rapporto amichevole e ne sono veramente lieto e faccio a tutti e tre i migliori auguri a nome del PD. Grazie.

Presidente: Grazie consigliere Battilocchi, consigliere Penge.

Cons. Penge: Sì, velocemente. Volevo soltanto aggiungere una cosa a quanto detto da Filippo, che naturalmente è d'obbligo ringraziare tutti i cittadini, i simpatizzanti e gli iscritti del Popolo della Libertà che hanno fatto sì che sul territorio arrivassimo alla percentuale di oltre il 52 per cento e questo è un risultato che ci darà ancora stimolo per andare avanti in maniera più decisa. Grazie.

Presidente: Grazie consigliere, non ho altri interventi e prima di aprire i lavori del Consiglio Comunale vorrei leggere una lettera che mi è pervenuta dalla Signora Luisa Incoronato, la delegata alle pari opportunità, che invita tutti quanti, consiglieri compresi quindi la Giunta il Sindaco, a partecipare a una fiaccolata. "Gentilissima Presidente, da un nostro ultimo conferimento è già alla Sua attenzione che il giorno venerdì 9 maggio p.v. alle ore 21, nel nostro territorio si effettuerà un corteo con fiaccolata dal tema "Fiaccolata di sensibilizzazione e solidarietà per l'immediata liberazione di Ingrid Betancourt. La manifestazione si concluderà in Aula Consigliare. In segno di sensibilizzazione e solidarietà per l'immediata liberazione di Ingrid Betancourt, già cittadina onoraria di Ladispoli dal 12 marzo 2007. Constatato che tali iniziative per acquisire rilevanza necessitano di numerosa partecipazione per dar voce significativa, mi appello alla Sua estrema emotività e sensibilità chiedendole gentilmente di divulgare l'iniziativa in progetto al prossimo Consiglio Comunale". Così è stato fatto, quindi rinnovo l'invito a nome della delegata alle pari opportunità, a partecipare alla fiaccolata di sensibilizzazione e solidarietà per l'immediata liberazione di Ingrid Betancourt che si terrà il giorno venerdì 9 maggio p.v. alle ore 21. Grazie.

Passando all'esame dell'Ordine del Giorno odierno, invito la Dottoressa, per cortesia, ha fornirmi la delibera relativa all'approvazione dei verbali delle sedute precedenti. Abbiamo i verbali di deliberazione del Consiglio Comunale n° 27 del 7-4-2008 Verbale di adunanza deserta; verbale di deliberazione del Consiglio Comunale n° 26 del 4-4-2008 Istituzione consulta giovanile nomina componenti; n° 25 del 4-4-2008 Nomina componenti commissione comunale per la toponomastica cittadina; n° 24 del 4-4-2008 Piano di zona fascia Aurelia determinazione modalità assegnazione lotto C alla cooperativa edilizia Casabella e Ater; verbale di deliberazione n° 23 del 4-4-2008 Esame ed approvazione verbali sedute precedenti; verbale n° 22 del 18-3-2008 Regolamento per l'istituzione dei centri sociali per anziani; la n° 21 del 18-3-2008 Impianto sportivo Piane di Vaccina variante urbanistica ex articolo 19 D.P.R. 327 del 2001 Approvazione definitiva e il 20 del 18-3-2008 mozioni. Quindi chi è favorevole all'approvazione di questi verbali alzi la mano...11 favorevoli, chi è contrario...nessun contrario, chi si astiene...5 astenuti, i verbali sono quindi approvati.

OGGETTO: Mozioni ed interrogazioni.

Presidente: Passiamo all'esame del secondo punto all'O.d.G. mozioni e interrogazioni. Abbiamo deciso nella conferenza dei capigruppo di trattare qualche mozione e poi passare alle interrogazioni. Possiamo anche fare che il Consiglio Comunale odierno può essere chiuso con mozioni e interrogazioni, così come abbiamo deciso nella conferenza dei capigruppo e l'esame, dipende dall'orario ovviamente, l'esame dei punti all'O.d.G. slittano direttamente al giorno 7. Prego Dottoressa se mi fornisce la deliberazione relativa alle mozioni...la camicia delle mozioni...si, chiamiamola camicia delle mozioni...ricordo ai consiglieri in aula che il 31 marzo del 2008 pervenne alla Presidenza del Consiglio Comunale, la petizione del servizio Ares 118 e prendemmo l'impegno di approvare un O.d.G. relativo all'impegno del Consiglio Comunale, per quanto riguarda la seconda ambulanza a Ladispoli. Io darei nuovamente lettura di questa petizione, tanto è abbastanza veloce, per poi passare all'impegno che il Consiglio Comunale prende relativamente a questa problematica. Quindi l'oggetto è il seguente: Petizione servizio Ares 118. "Con la presente Vi confermiamo il proseguimento della raccolta di firme a sostegno della petizione per una seconda ambulanza del 118 completamente attrezzata a Ladispoli, che sta suscitando notevole attenzione tra i cittadini e continuerà fino al prossimo 30 aprile"... Questo è stato il primo Consiglio Comunale utile... " Nello stesso tempo, avendo più volte potuto constatare la sensibilità e la partecipazione dell'amministrazione comunale verso questo problema, auspichiamo vivamente che nel primo Consiglio Comunale, in cui sarà possibile, venga approvato un O.d.G. di sostegno all'iniziativa e i suoi obiettivi, come premessa formale all'atto di consegna della petizione delle firme alla Regione Lazio. Certi di un positivo impegno, inviamo distinti saluti". Firmato da Francesco Merolle S.P.I. Ladispoli, Eraldo Lucernoni F.N.P.Ladispoli Cerveteri, U.I.L.Ladispoli Cerveteri Antonio Caputi. Gli uffici hanno predisposto il seguente O.d.G. Premesso che in questi giorni, alcune organizzazioni sindacali stanno effettuando una raccolta di firme a sostegno di una petizione popolare, per dotare il territorio del Comune di Ladispoli di una seconda ambulanza de 118, che possa offrire soprattutto durante la stagione estiva, che vede aumentare considerevolmente il numero dei cittadini presenti in questa località, un importante e imprescindibile strumento per la tutela e la salvaguardia della salute umana. Considerato che la presente determinazione con la quale il Consiglio Comunale assume un formale impegno a sostegno alla petizione popolare, può rappresentare il necessario contributo per indurre la Regione Lazio, nella sua qualità di ente territorialmente competente, a deliberare l'istituzione di una seconda ambulanza del 118 nel territorio comunale. Ritenuto significativo rimarcare ed evidenziare la necessità che una seconda ambulanza, adeguatamente dotata di personale medico e paramedico, operi in questa città al fine di garantire quel servizio di prima necessità indispensabile anche in considerazione della lontananza degli ospedali civici, Bracciano e Roma. Il Consiglio Comunale si impegna a sostenere con il proprio autorevole intervento presso la Regione Lazio la petizione popolare per l'istituzione di una seconda ambulanza del 118 nel territorio comunale, esprimendo la piena condivisione di tutte le motivazioni spiegate dai cittadini firmatari". Chiedo ai consiglieri comunali se ci sono interventi su questo O.d.G. se non ci sono interventi possiamo metterlo direttamente in votazione. Non vedo consiglieri...consigliere Ardita, prego.

Cons. Ardita: Davanti a una mozione che...si parla di una seconda ambulanza a Ladispoli, si può essere solo che favorevoli. Solo che, se non ricordo male, proprio un

Vostro consigliere di maggioranza, il consigliere Esigibili, aveva espresso delle perplessità sulla fattibilità di una seconda ambulanza, facendo presente che con il Distretto o con la Regione tecnicamente questo non era possibile. Vorrei comprendere se quello che è stato detto corrisponde ad una cosa vera, se ci sono questi problemi, se la mozione può avere una validità. Soprattutto, chi ha posto questo problema, ci deve far presente quali sono i problemi dalla Regione Lazio.

Presidente: Grazie consigliere. Consigliere Esigibili.

Cons. Esigibili: Vorrei rispondere a Obama. Io il problema non l'ho posto così, consigliere Ardita. Io ho detto...io sono favorevole no ha due ambulanze...a cinque ambulanze, solo che il coordinamento del 118 è in un modo che vengono inviate le ambulanze limitrofe. Da Palidoro, da Bracciano, da Santa Severa, da Santa Marinella. Quindi è difficile che noi otterremo questo, io ho detto solo questo. Non ho detto che non ero d'accordo, anzi, magari cinque.

Presidente: Grazie consigliere. Ardita, prego.

Cons. Ardita: Consigliere Esigibili, forse Lei è rimasto un po' stordito dalle due recenti batoste del Governo e del Comune. La domanda è stata più diretta e tecnica, se questi sono problemi della Regione? Ci sono delle registrazioni. Il Consiglio Comunale viene registrato su Centro Mare Radio. Lei nell'ultima seduta ha espresso delle perplessità, oggi non è che si può tirare indietro. Poi, pian piano, se le Sue paure, oggi non riesce a parlare della Regione vedendo gli ultimi risultati Nazionali e Comunali e pensando che fra due anni lascerete anche quell'amministrazione, non deve avere queste paure, deve solo affrontare tecnicamente questo problema. Dire e fare presente quello che ha detto nella circostanza del Consiglio Comunale. E' fattibile, tecnicamente, la seconda ambulanza oppure...se andiamo a risentire il Suo intervento nella registrazione Lei ha fatto presente che non c'era questa fattibilità. Io non sono un esperto in sanità, Lei ne sa più di me visto che ha amministrato su questo settore, dovrebbe dire Lei se è possibile questa cosa. Questa è stata solamente una domanda tecnica. Poi per quanto riguarda gli aspetti politici, caro consigliere Esigibili, lasciamo tutto al tempo.

Presidente: Consigliere Esigibili.

Cons. Esigibili: Tanto per essere chiari...intanto prego il consigliere Ardita di attaccare i manifesti solo sulle plance e passa attraverso il Comune dove paga la tassa. Non è possibile che imbratta Ladispoli perché si crede di essere Obama, terzo non siamo in campagna elettorale. Stiamo parlando di una cosa seria che è quella della sanità. Lei, probabilmente ancora non se ne intende molto, io ho detto solo che nel periodo estivo potevamo formalizzare questa richiesta per l'esigenza che nel periodo estivo raddoppia l'utenza sia dei turisti che dei balneari e quindi era un motivo per cui potevamo accedere a questa richiesta, presumibilmente non con certezza. Poi tutte le polemiche che ha fatto, io La guardo in faccia consigliere Ardita. Io so perdere quando avete vinto. Adesso dovete dimostrare, tutte le promesse fatte Le dovete mantenere...ma con serenità. Io riconosco la sconfitta, la prendo mia e quindi lo dico ufficialmente in Consiglio Comunale. Non ho preso la mazzata in testa, perché il Partito Democratico fino a prova contraria è il primo partito in Italia, primo...secondo, abbiamo fatto un discorso serio, lo stiamo facendo

adesso al Parlamento dicendo che il rapporto tra maggioranza e opposizione è un rapporto serio che deve cambiare il sistema di avere due rapporti. Io ho detto a Lei, ho fatto questa battuta, perché non si imbratta Ladispoli...

Cons. Ardita: se me lo dice Lei che ho sporcato...

Presidente: Consigliere Lei non può interrompere i consiglieri comunali che parlano...

Cons. Esigibili: ...è finita. La campagna elettorale, Ardita, è finita. Lei dopo la campagna elettorale, il giorno dopo la campagna elettorale...è finita la campagna elettorale...che Lei imbratta Ladispoli...che è convinto di essere Obama ho fatto una battuta scherzosa, ma non sapevo che la prendeva male. Perché non lo farò più, non l'attaccherò più. Perché se Lei si arrabbia così...probabilmente sarà una persona con la quale ci si diventerà molto in Consiglio Comunale, perché è giovane e vedrà che già hanno iniziato da parecchio ad attaccarla. Io ho fatto una battuta, scherzosa perché Lei mi ha tirato in ballo. Io non ho mai detto, non ho mai detto che non volevo la seconda ambulanza, anzi se sente la registrazione, all'ultimo ho richiesto la parola per dire "state attenti non sono quello che non vuole la seconda ambulanza, io ne voglio cinque. Però siccome il coordinamento del 118...se manca un'ambulanza a Ladispoli...quella di Ladispoli la mandano a Cerveteri, da Palidoro la mandano a Ladispoli o a Cerveteri, a secondo del coordinamento regionale". Quindi io ho detto solo questo. Ho detto, formalizziamo questa richiesta in modo tale che nel periodo estivo ci può essere un motivo in più per arrivare a questo. Ma spiegando il fatto che del resto nell'ambulanza ci vuole il rianimatore, ci vuole la macchina dietro con il medico, ci vuole un'infermiere, l'autista e due portantini...ci vogliono dieci persone...non credo che un importo tale, con quello che sta facendo la Regione Lazio...che purtroppo dobbiamo, senza fare polemiche, ridimensionare il buco della Regione Lazio...per questo motivo...io ho parlato di buco, mica ho detto che l'ha fatto solo Lei, l'abbiamo fatto pure noi...mettiamola così...tanto per non fare polemica, perché questo è un problema serio. Ho detto...motiviamolo perché altrimenti sarebbe una richiesta nel nulla, anche perché è fatta da una associazione, che c'ha perso tempo è andata a raccogliere le firme, giustamente è da prendere con molta considerazione il lavoro che hanno fatto...questo io ho motivato quel giorno. Però se vogliamo risentire lo faccia con comodo, faccia la richiesta e le daranno sicuramente il nastro...però è chiusa la polemica guardi. Io non voglio polemizzare con Lei perché la politica è una cosa seria. Poi se ci mettiamo a parlare di cose stupide non serve a niente. Se Lei non accetta lo scherzo non scherzerò più con Lei.

Presidente: Grazie consigliere Esigibili. Noi forse stiamo perdendo di vista il fine di questo O.d.G. Una associazione ha richiesto il sostegno del Consiglio Comunale per avere più forza affinché queste firme, quindi l'istanza dei cittadini, avesse un significato più ampio. Inutile cercare di fare politica in queste cose consigliere Ardita. Quindi la invito, per cortesia, innanzi tutto a non interrompere i consiglieri comunali quando parlano perché essere interrotti non è una cosa carina, in secondo luogo La invito ad attenersi all'argomento e ha stare attento alle cose che si leggono e di quali argomenti si sta parlando. E' inutile fare demagogia, è inutile perdere tempo, queste sono cose troppo importanti consigliere Ardita. Ha chiesto la parola il Sindaco, prego.

Sindaco: Le regole della democrazia ci sono e bisogna rispettarle. Io penso che le perplessità, o meglio, le considerazioni sulle difficoltà della situazione della sanità nel Lazio e quindi sulla difficoltà ad accettare un tipo di richiesta come questa, nascevano e sono considerazioni che ci poniamo tutti, nascono dalla situazione che è stata richiamata prima. La Regione Lazio deve rientrare di undici miliardi di euro, questa Giunta sta rientrando di undici miliardi di euro, lasciata dalla Giunta precedente e quindi, Lei lo sa meglio di me, è quasi commissariata la Regione Lazio dal Ministero delle Finanze, che se non vede il rientro non consente spese. Da qui nascono le perplessità che come vede, non sono campate in aria. Però la Regione Lazio sta facendo un lavoro incredibile, va dato atto anche all'Assessore Battaglia di esser capace di gestire la sanità non ostante tagli mostruosi. Io penso che noi dobbiamo porre delle esigenze di questo territorio, le dobbiamo porre anche guardando al futuro, dando atto a persone che si sono impegnate per mesi a raccogliere firme su un progetto che può anche essere, nell'immediato, non accettato, ma lo abbiamo ricordato tante volte, quando abbiamo iniziato a parlare di pronto soccorso, venticinque anni fa, è chiaro che sembrava un nostro diritto ma sembrava lontano. Ci siamo arrivati dopo tanto tempo. Vogliamo iniziare a parlare di ospedale, magari ci arriveremo più in là, però oggi dobbiamo seminare l'idea di ospedale. La Regione Lazio, lo scorso anno nel bilancio 2007 ha finanziato l'ospedale di Latina, quest'anno ha finanziato l'ospedale di Ariccia. Noi cominciamo a dire che c'è anche il quadrante nord ovest, nel Lazio e quindi ci mettiamo, uso un'espressione banale, ci mettiamo in fila anche noi per l'ospedale, che no sarà il prossimo anno, sarà tra due anni...tra tre anni, però noi cominciamo a parlare di queste cose. L'ambulanza è una cosa più semplice, è vero che ci sono problemi economici nella Regione Lazio, ma cominciare a porre esigenze di questo tipo, io penso sia giusto e quindi io chiedo, chiedo...chiediamo tutti l'adesione del Consiglio Comunale a questa petizione. Mi sembra che al di là delle polemiche è un'esigenza che viene posta. E' chiaro che ci sono altri paesi che potrebbero dire che non hanno nemmeno una ambulanza...però cominciamo a ragionare in termini integrati. E' chiaro che quando si chiede l'ambulanza per il posto di primo intervento che è sull'Aurelia, si chiede un'ambulanza anche per Cerveteri, anche per Furbara che è sempre Cerveteri, anche per tutto il territorio circostante perché, non casualmente ma per scelta, quel posto sta sull'Aurelia, quindi al confine tra due Comuni tra più territori. Quindi quando mi sono trovato a parlare con i proponenti di questa raccolta, consigliai allora di estendere la raccolta di firme anche a Cerveteri, perché quell'ambulanza sta a metà strada. Detto questo, mi sia consentita una bonaria e tanto per sorridere...siccome è bello che Lei usi l'inglese in questa città così internazionale, non so se Le hanno fatto notare che c'è un errore in quella frase. Sarebbe opportuno stare attenti perché poi i nostri ragazzi leggono le frasi, le ripetono...insomma c'è un errore.

Presidente: Ho iscritto a parlare il consigliere Battilocchi.

Cons. Battilocchi: Grazie Presidente. Noi esprimiamo come gruppo sicuramente e convintamente un parere favorevole alla mozione così come presentata, pur essendo consapevoli, da persone che conoscono quelli che sono i meccanismi amministrativi, sia del Comune ma anche quelli della Regione Lazio, delle difficoltà che ci saranno nell'ottenere nell'immediato una seconda ambulanza. Sono perplessità che evidentemente quando anche il consigliere Esigibili le manifestava, qualcun altro era forse preso a pensare la frase in inglese che poi non gli è riuscita molto bene. Però, in ogni caso, noi questa sera voteremo a favore di questa mozione.

Presidente: Grazie consigliere Battilocchi, consigliere Ruscito.

Cons. Ruscito: Per quanto riguarda il punto chiaramente siamo d'accordo a votare questa mozione. Però volevo intervenire un attimo su quello che è stato detto perché, fino a che si utilizza l'ironia e la satira politica siamo tutti d'accordo, quando poi si utilizza l'arroganza, come il secondo intervento del consigliere Esigibili, vanno puntualizzate alcune cose. Cose che per esempio, Gianni Ardita forse ha usato erroneamente l'inglese nel fare il suo manifesto, però c'è chi ha usato i manifesti del Comune di Ladispoli e questa è la fotocopia di una e-mail che mi è arrivata questa mattina in cui il Sindaco, sicuramente non è stato Lui ad attaccarli, però il Sindaco invita a votare Nicola Zingaretti, affisso sulle plance comunali dove vanno fatte le pubblicità dei singoli commercianti...dove c'è il vice Sindaco che usa altri mezzi che poi discuteremo nella mozione che abbiamo, quindi se usiamo l'arroganza in questo Consiglio Comunale non penso sia utile e possibile usare arroganza in questi interventi. Finché rimaniamo sull'Obama o sul discorso dell'inglese sono d'accordo perché la satira è bella fino a che rimane satira, così scherzosa. Quando poi andiamo ad accusare Ardita di insudiciare Ladispoli non mi pare sia stato, quantomeno l'unico che l'abbia fatto in questa campagna elettorale, ma ha usato, se non altro, spazi diversi rispetto a quelli adibiti ai singoli commercianti. E questa mail, che mi è arrivata questa mattina, io tra l'altro non volevo neanche tirarla fuori, però chiaramente poi ci tirate in ballo su queste situazioni qui, è ovvio che non è consentibile. Il primo cittadino, sicuramente non è stato Lui ad attaccarli, ovviamente ci sarà stata una squadra di operai mandati da Zingaretti probabilmente, ma sono state attaccate con il suo nome su plance comunali. Chiaramente c'è stato scritto questa è un'affissione abusiva, c'è scritto qui. Quindi se rimaniamo sulla satira siamo tutti bravi, tutti ci scherziamo sopra. Quando poi il discorso diventa arrogante non siamo più d'accordo.

Presidente: Si grazie, il Sindaco...chiede la parola...

Sindaco: Forse si è sbagliato, Lei ha detto manifesti del Comune di Ladispoli. Non sono manifesti del Comune...nella frase c'è stata questa parola, è stato forse un errore. Non sono manifesti del Comune di Ladispoli. Su questo fatto di attaccare sulle plance, perché purtroppo vengono persone da fuori che attaccano dappertutto è un fatto totalmente negativo, ma sono manifesti del comitato per Zingaretti.

Presidente: Ho iscritto a parlare l'Assessore Ciarlantini.

Ass. Ciarlantini: Sì, scusate ma credo, poi mi ripeterò, ma rispetto a questa problematica che purtroppo viviamo come cittadini di Ladispoli in maniera veramente un pochino abbandonati. Io credo che bisogna parlare di fatti importanti. Qui qualcuno, anche nel deliberato che abbiamo portato e presentato io vorrei dare un contributo. Quando si parla di stagione estiva, io sinceramente quella cosa la casserei perché Ladispoli e Cerveteri, dico Ladispoli e Cerveteri perché in realtà come tutti immagino sapete, noi l'ambulanza che abbiamo è per tutto il territorio di Ladispoli e Cerveteri, che nel periodo invernale contiamo quasi settantamila abitanti. Per cui io ribadisco questo concetto e credo sia veramente importante dire che non è che qui chiediamo, per favore, una seconda ambulanza perché in realtà potremmo farcela con una su due comuni. Non c'è la facciamo. Purtroppo il problema esiste, il problema c'è. Giustamente il Sindaco sostiene, poi più in

la avremo sicuramente qualche altra cosa, ma c'è un'urgenza secondo me, Sindaco, colleghi Consiglieri e colleghi Assessori, c'è un problema urgente e importante, non si può assolutamente pagare...pagare...perché i cittadini di Ladispoli pagano un prezzo della salute troppo salato rispetto ai soldi che qualcuno si è rubato, io non sto qui a dire quello o quell'altro, qualcuno ha rubato i soldi e noi stiamo veramente in mezzo a un mare di guai. Se ci sta un codice rosso e ce ne sta immediatamente un altro, deve venire l'ambulanza da Torre in Pietra. Se è di sabato mattina o di domenica mattina che trova il traffico, arriva dopo un'ora. Io credo che questi siano fatti e un'altra cosa credo importante, perché io mi sono documentata rispetto a questo fatto, nel periodo di novembre dell'anno scorso e nel periodo di novembre di quest'anno, quando qualcuno pensa che comunque Ladispoli abbia molte meno persone che vivono Ladispoli perché molti vanno a lavorare a Roma e comunque non c'è l'afflusso dell'estate, ci sono stati cento interventi in più rispetto all'anno prima. Ma qui stiamo parlando di ottocento, novecento interventi l'anno. Credo che veramente sono dati importanti e le persone che lavorano nel posto di primo intervento e nel posto del 118 lamentano da anni questa cosa. Ladispoli cresce di mille persone in più l'anno e con questo anche Cerveteri. Io credo che non ci sono più ne se, ne ma. Bisogna che qualcuno si renda conto della situazione di dramma in cui vive Ladispoli e Cerveteri in questo momento, con un'ambulanza soltanto per tutto il territorio e quando parlo di territorio, parlo di territorio che Cerveteri ha un territorio molto vasto. Quando qualcuno deve andare a prendere delle persone che stanno male in mezzo alla campagna, comincia a perdere tempo. Non sono più i tredici minuti, dove dicono che in tredici minuti arriva l'intervento, perché non è mai così, quindi credo che noi dovremmo, con forza, cari colleghi consiglieri rispettando anche il fatto che sicuramente ci sono i problemi, i buchi...ma me ne frego, me ne frego. Io devo tutelare questo territorio, sono qui per questo. Per cui, se serve, i cittadini insieme all'amministrazione comunale si muovono e andiamo tutti in Regione a fare battaglia per questa cosa. Io credo che non c'è più possibilità di essere morbidi in questo senso. Allora chi amministra o chi non amministra non mi interessa, questa è una cosa importante che serve per il nostro territorio. Credo che vadano allertati i cittadini, se qualcuno non sente noi, muoviamo la gente e credo che tutti sono d'accordo su questa cosa. Era soltanto per cercare di sensibilizzare ancora di più questo Consiglio Comunale, all'urgenza che c'è in questo momento per quanto riguarda, a parte la stagione che arriva ma non mi interessa, ma proprio nel periodo invernale noi siamo proprio abbandonati. Credo che questo Consiglio Comunale, che rispetto, abbia colto il punto e non bisogna più stare a pensare forse sì, forse no, credo che bisogna agire in questo momento, per cui il deliberato va anche un pochino rafforzato a mio modesto parere. Grazie.

Presidente: Ho iscritto a parlare il consigliere Penge.

Cons. Penge: Sì Presidente. Prima di iniziare l'intervento gradirei come consigliere, dato che il consiglio è l'organo più importante e quindi poi ci sono gli Assessori che sono importanti ugualmente ma stanno in una fase complementare, se è possibile che prima parlano i consiglieri, questo in generale, perché se facciamo intervenire subito gli Assessori qui non se ne esce più, però questo non è riferito a nessuno, in generale dico, perché il consiglio delle volte prende un andazzo che intervengono gli assessori e quindi si creano problemi anche sull'andamento del tempo. Però detto questo, diciamo che questa mozione è molto importante, l'abbiamo detto l'altra volta, io poi ho avuto modo di parlare anche con chi ha proposto questa...con uno dei promotori della mozione, sappiamo tutti

quali sono i problemi della sanità, che coprono comunque un arco costituzionale abbastanza ampio. Ultimamente va di moda il Peronismo di qualche consigliere che però bisogna un attimino, come ha detto prima qualcuno, capire bene le competenze. Nel bilancio della sanità è vero che è un bilancio unico ma è pur vero che poi ogni ASL, ogni organismo, l'agenzia della sanità l'Ares, 118 e tutti questi organi qui hanno un bilancio a parte. Quindi il problema è molto più complesso di quello che si può evincere da questo atto che è stato presentato. Io conosco molto bene, perfettamente, come si sta portando avanti il debito della sanità. Si stanno facendo anche un buon lavoro, anche se poi è complicato perché un debito di diecimila miliardi non è che si recupera in breve tempo. E' un debito a lungo termine, è un debito sorvegliato, come ha detto il Sindaco, ci auguriamo che questo debito vada in estinzione al più presto, anche se probabilmente nel prossimo bilancio ci saranno ancora aumenti di tasse perché bisognerà comunque coprire in qualche maniera questo debito che ripeto, senza fare demagogia, senza portarla in politica è un debito che ricopre un lunghissimo arco costituzionale quindi ha impegnato tutti e due gli schieramenti, per essere obbiettivi. Detto questo, bisognerà essere molto pragmatici, bisognerà fare in modo...noi per la nostra parte, in quanto adesso c'è un governo che è stato eletto e quindi probabilmente noi faremo anche interpellanze presso il nostro Ministro della sanità che sarà eletto al più breve...che giurerà al più breve e uguale Voi farete la Vostra parte come noi la faremo ugualmente in Regione per avere un'altra ambulanza, che comunque è un bene necessario per la nostra cittadina che vede sempre un costante aumento della popolazione e anche sul territorio, perché poi alla fine è tutto un comprensorio, Ladispoli, Cerveteri e quindi noi metteremo il nostro impegno. Siamo favorevoli a questa mozione e quindi auspichiamo che tutte le forze politiche si impegnino per ottenere questo obbiettivo al di là degli schieramenti. Grazie.

Presidente: Grazie consigliere, ho iscritto ha parlate il consigliere Voccia.

Cons. Voccia: Grazie Presidente. Io probabilmente, dopo tanti anni che siedo su questi banchi, ho imparato poco. Perché ci sono regole scritte ma ci sono regole anche non scritte. Quando in conferenza dei capigruppi Lei lesse quell'appello di tutti quei cittadini che avevano firmato nell'interesse del bene comune, nell'interesse della città, di avere possibilmente una seconda ambulanza, Lei ebbe il plauso e il nulla osta di tutti i capigruppi facendo parte di quell'assise. Dicemmo pure che quando c'erano questi argomenti in ballo, queste discussioni di chiuderle prima possibile, nel senso che neanche si doveva discutere questa sera ma andare direttamente al voto in quanto si trattava di un argomento di interesse altamente civile, altamente al servizio della città. Noi come Alleanza Nazionale dammo subito il nostro plauso, come mi risulta che tutti i gruppi consiliari fecero altrettanto. Io non avevo chiesto la parola questa sera, su questo argomento perché credevo che Lei portasse subito al voto e andavamo avanti con i lavori che ce ne abbiamo diversi da discutere questa sera e nel prossimo Consiglio Comunale. Come ripeto Alleanza Nazionale era d'accordo nella conferenza dei capigruppo, è d'accordo questa sera in aula consiliare. Grazie.

Presidente: Grazie consigliere Voccia. E' vero quello che abbiamo detto nella conferenza dei capigruppo però se i consiglieri comunali mi chiedono la parola, ovviamente io non posso impedire loro di parlare. E' vero che c'è stato questo impegno, però eravamo tutti presenti se poi un consigliere comunale in Consiglio Comunale o solleva una polemica,

anche inutile a volte per carità, oppure vuole dire la sua, ovviamente ha diritto a parlare. Ho iscritto a parlare adesso il consigliere D'Alessio, prego.

Cons. D'Alessio: Presidente a nome di Azione Popolare senza dubbio il voto favorevole a questa mozione. Alcune riflessioni, che però già le ha esternate il Sindaco. Quando si parla di sanità è chiaro che c'è il bene supremo dei cittadini e quindi qualsiasi cosa legata alla sanità è importantissima e va spinta affinché si possa avere i maggior servizi su questo territorio. E' anche vero, però, che ci troviamo in una situazione di difficoltà legati soprattutto agli sprechi che ci sono stati nei passati anni. Ricordava il consigliere Penge che ci troviamo in un debito perché la materia della sanità la detiene, praticamente, la Regione Lazio. La Regione Lazio ha un debito di circa undicimila milioni di euro e quindi deve risanare questo bilancio. E' anche vero però che noi ci troviamo in un quadrante, così come diceva il Sindaco, che non è più quello di dieci anni fa, di cinque anni fa. Viviamo in una situazione che praticamente sta scoppiando, da un punto di vista dei servizi, perché è aumentata la gente, sono aumentate le abitazioni, sono aumentate le strutture legate all'insediamento abitativo e quindi tutto questo fa in modo che ci sia sempre più richiesta di servizi legati alla sanità. L'autoambulanza è uno di questi servizi importantissimi e quindi l'amministrazione...perché l'amministrazione è tutto il Consiglio Comunale. L'amministrazione, il Consiglio Comunale, tutti gli organi del Comune deve fare in modo che ciò avvenga, che questo servizio si realizzi nel territorio. E' anche vero un'altra cosa importantissima, quella che pocanzi ha messo sul tappeto il Sindaco, che ci troviamo di fronte ad una situazione che non è più rimandabile, cioè quello di...questa cosa l'ha ricordata anche il consigliere Esigibili, che non possiamo più fare in modo che ricordare ai governi superiori...Provincia, Regione e lo Stato, che noi abbiamo bisogno di un ospedale, questa zona ha bisogno di un ospedale. Io ricordo tanti anni fa, circa venticinque anni fa, che Santino Esigibili parlava di un pronto soccorso. In alcuni momenti tutti erano scettici, tutti pensavano che praticamente era impensabile realizzare una struttura del genere, quella che pocanzi ricordava il Sindaco al confine tra Cerveteri e Ladispoli, in quel territorio che in quel periodo era addirittura una palude, non c'era nulla. Adesso vediamo che ci troviamo di fronte ad una situazione molto alta dal punto di vista abitativo e che quel territorio è diventato un territorio di Ladispoli a tutti gli effetti. Ecco vedete, se noi abbiamo la lungimiranza di poter programmare il nostro territorio e di vedere già prima...perché questo a noi spetta come Consiglio Comunale, quello di proporre e di vedere prima degli altri quello che sarà lo sviluppo del territorio. Quindi è necessario che questo territorio, ormai ha raggiunto i centomila abitanti, è necessario che abbia un ospedale. Quindi al di là delle situazioni, di come si vede la realizzazione di un ospedale, questo dipende dalle forze politiche. Una forza politica la può vedere in una maniera, un'altra forza politica in un'altra, la realizzazione però, non il fatto di mettersi uno contro l'altro per decidere chi deve realizzarlo o come realizzarlo, ma poi arrivare tutti insieme a determinare una azione politica per fare in modo che questi servizi siano effettivamente reali sul territorio. Voglio aggiungere solo una cosa, c'è chi parlava di vittorie e di sconfitte. Io ho sentito un discorso ultimo, proprio quello dell'altro giorno, del nuovo Sindaco di Roma che parlava di leggi speciali e dell'area metropolitana per quanto riguarda alcuni servizi importantissimi. Quindi le leggi speciali non è che si attuano, solo da quello che ho sentito, solo sulla città di Roma, per diversi motivi. Perché Roma è una delle città più importanti del mondo e quindi raccoglie un grande turismo e quindi ha bisogno di ospedali, di strade e via così dicendo. Ma l'area metropolitana di Roma è diventata ormai così importante, così alta da un punto di vista demografico, che ha bisogno

di strutture che tempo fa non c'erano e tra queste rientrano le strutture legate al mondo della sanità. Quindi dobbiamo essere bravi, questo Consiglio Comunale dovrà essere bravo a legare praticamente la risoluzione di alcune strutture a queste leggi, che speriamo, che il Governo realizzi a livello nazionale, per agganciarsi e realizzare questa importante struttura, che poi non sono solo del mondo della sanità, ma sono legate anche ai trasporti, allo sport e via così dicendo.

Presidente: Ha concluso il consigliere D'Alessio, è iscritto a parlare il consigliere Garau.

Cons. Garau: Sì, per dire semplicemente a nome dei Riformisti Democratici il voto favorevole alla mozione e per non fare né polemiche né strumentalizzazione di un problema così serio. Quindi, ecco, soltanto voto favorevole e un ringraziamento a chi ha dimostrato, forse, più della politica di essere sensibile e attivo sul territorio per affrontare i problemi della gente. Quindi un voto favorevole da parte dei Riformisti Democratici e invito tutti a non strumentalizzare problemi così importanti, grazie.

Presidente: Grazie consigliere, consigliere Battilocchi.

Cons. Battilocchi: Grazie Presidente, mi intervengo perché questa mattina mi è stato anticipato oralmente, ma a giorni riceveremo tutti, inviti scritti per partecipare ad una assemblea, verrà fatta in questa aula credo stiano predisponendo la richiesta per fine mese, ventinove o trenta, dove sarà presente anche il vice Presidente Regionale. È organizzata dai promotori di questa mozione e della richiesta dell'autoambulanza e quindi verterà proprio su questo aspetto, su questo tema. Io credo che sarà importante esserci, partecipare per dare sostegno, tutti quanti, a questa iniziativa che pure se difficile è sicuramente raggiungibile e non impossibile. Grazie.

Presidente: Grazie consigliere Battilocchi, non ho altri iscritti a parlare...possiamo mettere in votazione l'Ordine del Giorno che abbiamo letto, relativamente alla mozione...non ci sono stati emendamenti, quindi viene richiesta la votazione del Consiglio Comunale così come è stata letta precedentemente...chi è favorevole all'approvazione alzi la mano...quindi il voto viene espresso all'unanimità...ed è quindi approvata. Andiamo all'esame delle successive mozioni. Ho una mozione del 25 gennaio 2008 a firma del consigliere Piero Ruscito condanna intolleranza esercitata nei confronti del Santo Padre; poi una del 30 gennaio 2008 a firma del consigliere Franca Ascitutto sulla sostenibilità energetica; la mozione n° 3 presentata dalla Sinistra l'Arcobaleno in difesa della legge 194 consegnata il 25 febbraio 2008; la mozione n° 4 raccolta differenziata a firma del consigliere Franca Ascitutto che porta il protocollo del 5 marzo 2008; Prevenzione da infezione da papilloma virus umano del 2 aprile 2008 sempre a firma del consigliere Franca Ascitutto; un'altra mozione del 3 aprile 2008 mozione per il Consiglio Comunale del 4 aprile dotazione telefonia mobile in base all'articolo 2 della legge finanziaria 2008 a firma del consigliere Giovanni Ardita è una mozione che porta il n° 7 del 8 aprile 2008, quindi le ho lette in termine temporale, a firma dei consiglieri del popolo della Libertà. Per quanto riguarda la prima mozione, invito il consigliere Ruscito ad esporre...

Cons. Ruscito: Io già l'altra volta avevo sottoposto all'attenzione della Presidenza il problema che c'è quando si presentano queste mozioni. In effetti noi questa sera ne avevamo, mi risulta a me, otto...ne ho contate otto e quindi, secondo me, dovremo

trovare il sistema di modificare il regolamento e dedicare più tempo a quelle che sono le mozioni perché per esempio...questa mozione che presentai a gennaio, oggi ritengo sia effettivamente fuori luogo parlarne oggi, anche se è un tema importante, ma non più di attualità. Come per esempio, c'è un'altra mozione in cui si cita la festa delle donne, dell'otto marzo. Quindi anche questa penso che sia...anche se ci sono scritte altre cose ovviamente e quindi io ritengo che dovremmo andare, in qualche maniera, ad intervenire su quello che è il regolamento comunale e dedicare un po più di tempo alle mozioni in maniera possano essere trattate tutte, perché spesso e volentieri mozioni presentate oggi vengono discusse dopo due o tre mesi e quindi perdono di quello che è la loro efficacia al momento in cui viene presentata. Per quanto riguarda la mia, già l'altra volta avevo annunciato che l'avrei ritirata e quindi la posso tranquillamente ritirare, per quanto riguarda la seconda, la quarta e la sesta in effetti oggi manca la consigliera che le ha presentate, quindi sarebbe il caso che ne parlassimo quando è presente in maniera che la può illustrare direttamente Lei. Mi riferisco a quelle riguardanti la sostenibilità energetica presentata il 30 gennaio, quella del 5 marzo sulla raccolta differenziata che anche qui ritengo ci siano delle novità. L'altra volta si parlava in commissione che forse stava già per iniziare. Però quando è stata presentata la mozione, ovviamente il problema c'era ed ancora sentito, però era un altro momento e quella sul papilloma virus, che chiaramente è importante, ma non essendoci la consigliera, che questa sera per motivi personali non è potuta intervenire. Quindi direi, queste tre si possono rimandare, quella mia si può togliere e non so adesso gli altri se possono ritirare qualche mozione o vedere quelle che rimangono e cercare di azzerarle il prima possibile e ripeto è una richiesta ufficiale quella di investire, magari la commissione, per la modifica degli Statuti, affinché venga preso un provvedimento da questo punto di vista. Io penso che un'ora e mezza a serata, tra mozioni ed interrogazioni sia veramente poco.

Presidente: Allora consigliere Lei parla di otto mozioni, io me ne trovo sette. A meno che Lei non abbia calcolato questa...ah ecco...ecco perché...ma siccome vista l'urgenza, come eravamo d'accordo questa è stata discussa per prima. Quindi mi è parso di capire che la mozione n° 1 condanna e intolleranza esercitata nei confronti del Santo Padre viene ritirata...si possiamo scriverlo direttamente...direttamente sopra...mi perdoni consigliere me lo sono scordato, succede pure a me di scordare ogni tanto, è umano. Allora per quanto riguarda quelle relative alla consigliera Franca Ascitutto, giustamente il consigliere comunale non è presente quindi la due non possiamo discuterla oggi...si però io mi trovo già la tre, che è presentata dal consigliere della Sinistra Arcobaleno che è presente, quindi in ordine di protocollo invito il consigliere comunale Francesca Di Girolamo a illustrare la mozione al Consiglio Comunale.

Cons. Di Girolamo: Grazie Presidente, buona sera. Anche per questa mozione sussiste un problema affine a quello delle altre, nel senso che, come già accennava il consigliere Ruscito, è venuto meno il deliberato, la parte conclusiva della mozione che ovviamente mantiene la sua importanza fondamentale e quindi non è che chiedo di ritirarla ma semplicemente di rinviarla, per poter cambiare la parte finale, quella che poi dovrebbe accogliere il Consiglio Comunale, perché essendo poi la finalità legata all'otto marzo che ormai è passato da un pezzo, è un po fuori tempo e fuori luogo impostarla su questa base. Quindi chiedo di poterla ritirare temporaneamente, aggiornarla e quindi ripresentarla poi. Sospenderla in qualche modo, grazie.

Presidente: Grazie consigliere Di Girolamo. Possiamo continuare, allora la quattro del consigliere Franca Ascitutto che non è presente, la quinta idem, la sesta consigliere Ardita. Mozione per il Consiglio Comunale del 4 aprile 2008 dotazione telefonia mobile in base all'articolo 2 comma 594 e 595 della legge finanziaria 2008. Prego consigliere, illustri la mozione al Consiglio.

Cons. Ardita: Ne dobbiamo parlare perché l'amministrazione comunale doveva ottemperare entro il 31 marzo a questo che è un obbligo della legge finanziaria. Prima di parlare della mozione però, mi permetta Presidente, una brevissima polemica. La prego cortesemente, Presidente, di attenersi ai suoi obblighi per la mansione che Lei svolge e la Sua funzione di Presidente, come lo è un Presidente della Camera, un Presidente del Senato, un Presidente del Consiglio Regionale. La persona che deve stare al di sopra delle parti purtroppo, brevemente, Le devo far notare che Lei troppo spesso mostra della faziosità, faziosità negli interventi e un tifo politico che un Presidente del Consiglio Comunale non dovrebbe mostrare su tutti gli interventi dei consiglieri. Le Sue opinioni politiche e i Suoi commenti, non ci dovrebbero essere in quella veste che Lei ricopre di Presidente del Consiglio Comunale. Purtroppo questo me lo hanno fatto notare molti cittadini che l'ascoltano alla radio, non solo io perché tante volte sono preso più sull'intervento, ma la prego...non so se anche gli altri colleghi hanno notato questo aspetto, Lei più di una volta insiste con un tifo politico che da Presidente del Consiglio Comunale...

Presidente: Consigliere io la devo interrompere...

Cons. Ardita: ...no...no...

Presidente: ...perché l'ho invitata...

Cons. Ardita: ...allora...

Presidente: ...a illustrare la Sua mozione. La invito ad attenersi all'O.d.G. consigliere, ma non è possibile. Lei non può venire qua a fare polemica, se poi ci stanno degli ambasciatori me lo venissero a dire, non è Lei che deve fare l'ambasciatore di altre persone. La invito ad attenersi all'O.d.G. Ha presentato una mozione, se intende illustrare al Consiglio Comunale La invito a farlo. Questo è l'O.d.G. attuale consigliere.

Cons. Ardita: ...si ecco, poi Lei va pure contro il Regolamento e lo Statuto perché, Le citerò anche un articolo del Regolamento, che quando interviene un consigliere comunale e fa un interrogazione e un intervento, non dovrebbe essere interrotto. Lei invece continua in questa arroganza politica, che dimostra sicuramente poca democrazia e poco rispetto nel ruolo del consigliere comunale. Però lascio all'aula la riflessione e credo che con il tempo, il Suo modo di gestire la Presidenza del Consiglio Comunale non è democratico. Adesso mi attengo alla mozione parlando di questa dotazione telefonica mobile in base all'articolo 2 comma 594 e 595 della legge finanziaria 2008. La lego brevemente. Premesso che l'articolo 2 comma 594 della legge finanziaria 2008 cita testualmente ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 comma 2 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 numero 165 adottino piano triennale per l'individuazione di misure finalizzate alla

razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali delle autovetture di servizio dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio. Considerato che nello stesso articolo 2, parliamo che lo dice la legge finanziaria e abbiamo qui, un esempio vicino del Consiglio Comunale di Santa Marinella, che lo stesso Segretario Comunale Dottor Lucida a seguito di questo articolo di Legge della finanziaria, ha individuato e ha chiesto al Consiglio Comunale di individuare quali possono essere le figure di reperibilità. Considerando che lo stesso articolo 2 della Legge finanziaria 2008 al comma 595 si evince che alla lettera A del comma 594 sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio pronta e costante reperibilità limitatamente al periodo necessario allo svolgimento di particolari attività che ne richiedano l'uso. Quali sono queste figure di reperibilità? Credo, come continuerò qui a leggere, che 92 sono un po troppe le figure di reperibilità. Considerato che il Comune di Ladispoli avrebbe l'obbligo entro il 31 marzo...aveva, scusate non avrebbe...aveva l'obbligo entro il 31 marzo di adeguare i propri servizi all'articolo 2 comma 594 delle Legge finanziaria 2008. Accertato dal Funzionario responsabile la gestione del servizio di telefonia mobile, che la spesa per l'anno 2007 è stata di euro ventottomila/44 per 92 telefoni cellulari assegnati. Si chiede al Comune di Ladispoli di provvedere al più presto alla redazione di un regolamento, per un apposito piano triennale, con il quale verranno determinate le situazioni di pronta e immediata reperibilità e a consuntivo annuale dovrà essere inviata specifica relazione alla Corte dei Conti. Allora, credo che, cari signori colleghi, per un discorso di risparmio sulla pubblica amministrazione ci dobbiamo adeguare a quanto è stato dettato e quanto è stato suggerito dalla Legge finanziaria. Se la Legge finanziaria dice che non possono essere 92, 100 le figure di reperibilità e che il Comune, soprattutto deve scrivere un regolamento, credo che ad oggi questo regolamento non esista. Prego tutti Voi di riflettere che per un risparmio della pubblica amministrazione bisogna individuare le figure di reperibilità di 24 ore, che come cita testualmente il Segretario Comunale di Civitavecchia...no di Santa Marinella in un comunicato stampa che possono essere 2 in dotazione al Corpo dei Vigili Urbani, 2 in dotazione al Servizio Tecnico, 1 in dotazione all'Ufficio di Stato Civile. Non dico che devono essere così limitati, però sicuramente dalle otto, nove che ha individuato Santa Marinella, 92 sembrano un po troppe.

Presidente: A concluso?

Cons. Ardita: si

Presidente: grazie. Sindaco prego.

Cons. Ardita: ...che si deve fare il regolamento...un regolamento...c'è scritto...si chiede, alla fine c'è scritto si chiede...permettami un'ultima battuta. Tanti consulenti che ci sono stati in tanti anni a Ladispoli, forse era necessario un consulente di inglese per questa città, oltre a quello che veniva con l'aereo atterrava, Assessore all'urbanistica, era più utile per il nostro Comune avere un consulente di inglese, per comprendere alcuni slogan, fatti da chi è madre lingua non da me.

Presidente: Sindaco, prego.

Sindaco: E' bello questo dibattito multi culturale e multi linguistico. Allora, il quadro generale nel quale si inseriscono queste norme del risparmio è quello appunto di tendere a risparmiare la spesa pubblica. Il quadro locale, questo non mi stancherò mai di dirlo, è quello di un Comune che vive con la metà dei soldi della media italiana. In questo quadro noi i risparmi siamo abituati a farli da quando siamo nati, da quando siamo nati questo Comune risparmia. Lei faceva riferimento al fatto che a Santa Marinella ne hanno individuati nove. Tenga conto che i nostri Vigili sono pochissimi, sono ventidue, già siamo a ventidue soltanto con i Vigili. Quindi è chiaro che quel numero mi sembra molto fuori luogo riferito ad un Comune, perché in quel Comune non mettono nemmeno i Vigili Urbani, i quali sono comunque tenuti ad una reperibilità 24 ore. Comunque detto questo, qualche settimana fa il Consiglio Comunale ha votato l'adesione del Comune di Ladispoli alla società SIC 1. C'è stato il primo incontro con i rappresentanti di questa società, di cui noi adesso facciamo parte, la prima richiesta che abbiamo fatto, Voi vi ricordate che c'erano una serie di progetti programmi a cui noi abbiamo aderito, il primo era il risparmio delle spese esistenti, quindi la luce il riscaldamento la benzina la telefonia. Quindi è chiaro che andiamo nella direzione della Legge finanziaria, ma ci saremmo andati comunque perché la società SIC 1 sta preparando un piano di rientro, un piano di risparmio chiamiamolo così, che coinvolge anche la telefonia con nuove metodiche che consentono sicuramente un risparmio attraverso modi diversi di usare la telefonia mobile. Quindi su questo, il primo impegno che abbiamo chiesto ai tecnici della SIC 1 di presentarci un programma di risparmio energetico complessivo delle sedi Comunali dei mezzi di proprietà del Comune e poi anche della telefonia. Quindi su questo noi andremo sicuramente a presentare questo programma e a discuterlo con il Consiglio Comunale.

Presidente: Grazie Sindaco, ho iscritto a parlare il consigliere Voccia.

Cons. Voccia: Sì grazie Presidente. Quanto dichiarato sulla mozione del mio collega di partito e sulla fattibilità di una normativa di regolamentare o cercare di regolamentare questi flussi telefonici a chi realmente ne ha bisogno noi siamo favorevoli. Anche perché, come ha detto poi il Sindaco giustamente, si tratta poi di andare ad un risparmio gestionale, dunque non ci può trovare che d'accordo, grazie.

Presidente: Grazie consigliere Voccia, ci stanno altri interventi? Consigliere Garau.

Cons. Garau: Sì, in linea di massima siamo d'accordo sul risparmio, come sempre e l'ottimizzazione dei costi è sempre un fatto positivo. Io inizierei dai consiglieri comunali. Personalmente do già la mia disponibilità a riconsegnare il telefonino di servizio all'amministrazione comunale, grazie.

Presidente: Grazie consigliere, consigliere Battilocchi.

Cons. Battilocchi: ecco come al solito quando si affrontano questi problemi, c'è poi la corsa a chi fa finta di cercare il risparmio in modo assurdo. I telefonini, quelli che abbiamo fanno parte di una ram, quelli comunali che non provocano un particolare peso di costi perché fa parte di un forfait con l'accordo della ditta fornitrice, che è Vodafone in questo caso con il Comune, quindi è veramente discutere se devo avere la penna o non devo avere la penna. Il telefonino serve solo ai fini interni cioè per chiamare gli uffici per chiamare il Sindaco gli Assessori il Consigliere non serve per l'esterno cioè per le telefonate personali

perché per quello non si possono fare a meno che non fai, come ho fatto per esempio anche io, un contratto a parte dove tutti i numeri esterni a quella che è la ram comunale sono preceduti dal nove e mi vengono addebitati regolarmente in conto corrente e quindi non c'è questa commissione fra quello che è l'attività comunale e quella che è il privato. Parlare oggi di telefonini si telefonini no, per i collegamenti e per le necessità di rapporti che possono essere esistenti fra amministratori, veramente è ridicolo. Quando invece c'è da rivedere complessivamente, come diceva anche il Sindaco, la possibilità di risparmi in tutti i settori compreso quello della telefonia, attraverso contratti che possono essere migliorati fra Comune e le ditte del settore, ecco questo sì. Tanto è che anche in risposta a quella che era la Sua richiesta, consigliere Ardita, sulla necessità del regolamento come previsto dalla finanziaria, il settore sta già lavorando nella raccolta di dati su come articolare il regolamento e penso che entro fine mese, non appena approvato il bilancio, si potrà dedicare velocemente alla stesura di questo regolamento che non riguarda solo i telefonini, come diceva anche Lei leggendo una parte della finanziaria, riguarda un po' tutto quelle che sono le strutture del Comune e anche il patrimonio del Comune. Quindi si lavorerà a breve su questo, le commissioni saranno interessate ad hoc per questo regolamento e quindi ci ritroveremo in Consiglio a discuterne ed approvarlo nel breve tempo possibile. Quindi da una parte condivido la Sua richiesta perché fa riferimento ad un obbligo di Legge, quello che è la Legge finanziaria e volevo tranquillizzarla e darle appunto comunicazione che quanto prima ci troveremo a discutere di questo regolamento. Per quanto riguarda l'aspetto che mi sembra un po' strumentale che è quello di ridurre...avremo una riduzione delle spese della politica...comunali attraverso il telefonino. Io credo che siano ben altre le cose, fermo restando che tutto va considerato e tutto va tenuto in considerazione. Abbiamo sbagliato l'obiettivo, non è questo, perché questo fa parte comunque di un sistema di ram che è comunque pagato. Ora, io non so, la inviterei a ritirare la mozione considerando che c'è questa assicurazione che viene data che si sta lavorando e che...anzi invito già la commissione, se vuole a prenderne atto, di alcuni elaborati che stiamo cercando di mettere insieme per capire soprattutto come va articolato, perché la finanziaria dice che bisogna dotarsi di questo regolamento ma non dice altro e quindi vediamo in che maniera articolarlo e come renderlo operativo. Per il resto, ripeto, non condivido questa impostazione e quindi La inviterei, con le assicurazioni che le ho dato, a ritirare il punto. Grazie.

Presidente: Grazie consigliere Battilocchi, consigliere Penge.

Cons. Penge: Diciamo che, chi si ricorda, io sono stato uno dei primi nel '97 quando era stato introdotto questo servizio a portare alcune considerazioni alcune criticità che c'erano. Poi nel tempo abbiamo capito appunto che si trattava, come ha detto il consigliere Battilocchi, di una ram. Era una rete aziendale mobile che ha un suo uso forfetario sulla spesa, quindi diciamo che questa va a incidere per una misura minore, anche se comunque è un costo da analizzare quando si amministra, fermo restando che si può anche fare anche un regolamento, io prendo l'impegno come Presidente della commissione e volevo anche dire che a fine maggio inizieremo anche a guardare la modifica del regolamento del consiglio come abbiamo già detto in commissione e dello statuto e quindi sarà un lavoro lungo, prima dobbiamo finire alcuni punti, poi inizieremo subito a fare anche queste modifiche e quindi inizieremo anche se votiamo questa mozione a fare subito il regolamento per la rete aziendale mobile, fermo restando che sarebbe opportuno che l'amministrazione, quando andiamo in commissione pure per fare questo regolamento e

quindi dobbiamo avere tutti i dati a disposizione per farlo, dovrebbe portarci l'elenco dei telefonini che sono assegnati, le competenze a chi sono stati assegnati e come vengono usati in modo tale per vedere se è possibile fare una riduzione, perché forse 92 sono troppi e se nel forfait della ram con la riduzione a decine di telefoni si riesce a spuntare qualche costo in meno, sicuramente è una cosa buona che può venir meglio anche per il bilancio comunale. Quindi noi siamo favorevoli per fare il regolamento, adesso vediamo come si mette e sarebbe opportuno, appunto, avere questi dati. Io ritengo che, forse 92 sono un po' troppe, sarebbe il caso che gli organi che si sentono più spesso, consiglio giunta dirigenti apicali e così via, insomma quello che è previsto nella norma, dopo di che da lì bisogna vedere se effettuare il taglio o no. Quindi questa è una cosa che lo vedremo in commissione per stabilire questo regolamento. Per quanto ci riguarda, come Forza Italia, noi siamo favorevoli a votare questa mozione. Grazie, ho terminato.

Presidente: Grazie, consigliere Ardita.

Cons. Ardita: Devo far presente che, non so se avete tutti quanti una copia della mozione perché, quello che è stato il mio commento sul contenimento della spesa è stato un commento esterno, ma se vi leggete tutta la mozione, non si fa nessun cenno sia alla spesa e non ce nessun commento politico. Ci si attiene solo alla normativa e alla Legge finanziaria. Per questo motivo chiedo di metterla a votazione.

Cons. Esigibili: Io credo che però non abbiamo analizzato, intanto vorrei fare una premessa. Quando mi hanno consegnato la scheda telefonica del Comune, io non la utilizzo quindi probabilmente la riconsegno. E' una scelta mia perché sono stato eletto consigliere, do il mio cellulare a tutti quanti e quindi in qualsiasi momento sono reperibile come consigliere comunale e metto a disposizione la mia privacy, non ho nessun problema. Ma non potete pretendere che un dipendente comunale, che ha fatto della sua vita un momento particolare dove lui fa il dipendente comunale e non vuol dare il suo cellulare quando è reperibile...a mio avviso è obbligatorio dare un cellulare, un numero telefonico quando è reperibile. Perché dovrebbe dare, consigliere Ardita, il suo cellulare privato, essere disturbato quando non è reperibile, quando sta mangiando Lei lo vuole disturbare perché qualcuno, così, per un semplice capriccio lo disturba e interrompe il pranzo o la cena. A mio avviso è assurda questa mozione, io vi prego di riflettere su quello che io vi sto dicendo. Quindi, a mio avviso, sono soldi ben sprecati se questo è l'intento della spesa. Oramai Ladispoli è diventata una città e quindi non possiamo correre dietro a queste cose irrisorie, per risparmiare che cosa. Vogliamo permettere a questi dipendenti comunali di utilizzare i cellulari del Comune quando sono reperibili?

Presidente: Grazie consigliere. Consigliere Esigibili, sicuramente ci costa più il servizio di defissione dei manifesti nella città quando viene sporcata abusivamente, che i telefonini cellulari. Consigliere Ardita, prego.

Cons. Ardita: I Suoi commenti Presidente, vabbe comunque lasciamo al tempo pure su di Lei, voglio attenermi alla mozione. Allora, proprio nell'ultima parte della mozione quando si dice si chiede, credo che, quando come al Comune di Ladispoli come altri Comuni della Provincia di Roma, abbiamo preso l'esempio di Santa Marinella, signori colleghi, io vi dico che queste anomalie che tante volte noi troviamo sullo Statuto o sul regolamento del Comune di Ladispoli, cari signori colleghi, qui bisogna attenersi tutti quanti e uniformarsi

a quello che fanno gli altri Comuni. Se, breve la battuta perché tanto deve essere limitata a quello, il Governo Prodi ha dettato questo articolo 2 comma 594 della Legge finanziaria e si chiede di provvedere al più presto alla redazione di un regolamento per un apposito piano triennale con il quale verranno determinate le situazioni di pronta e immediata reperibilità e a consuntivo annuale dovrà essere inviata specifica relazione alla Corte dei Conti, non capisco che cosa c'è...se sotto l'aspetto tecnico...come fa il comune di Ladispoli andare contro una Legge nazionale. Se la Legge nazionale dice Dovete individuare come Comune le figure di reperibilità. Vogliamo vedere se tutte le 92 persone a cui sono stati assegnati i cellulari, rientrano su questa reperibilità che dice l'articolo 2 comma 594 della finanziaria 2008? Se tutte e 92, quando inviamo la relazione alla Corte dei Conti, sono le figure di reperibilità, è giusto quello che ha fatto il Comune di Ladispoli. Ma ogni volta io non riesco a comprendere, forse da nuovo eletto che sono entrato in questa amministrazione, ho trovato degli Statuti e dei regolamenti che sono anomali e solo per il caso di Ladispoli. Credo che adeguarsi agli altri Comuni e a delle regole nazionali, sia un obbligo del nostro Comune.

Presidente: Consigliere Moretti.

Cons. Moretti: Si grazie Presidente. Io credo che la mozione presentata dal consigliere Ardità, si possa accogliere. In definitiva non trarrei delle conclusioni affrettate come hanno fatto alcuni colleghi prima. Non si tratta di andare a fare accertamenti o vendette o a togliere il telefono a chi ne ha bisogno per lavoro. Si tratta semplicemente di capire se quelli che sono stati resi disponibili sono effettivamente necessari e comunque al di là di questo, prima ancora di fare questo, effettivamente si sente la necessità di un regolamento. Se il Sindaco dice che il nostro Comune è perennemente deficitario, deve anche accettare che così si parte quando si vuole economizzare, si parte dai tagli delle cose superflue. Questo è evidente, lo si fa in qualunque famiglia in particolare adesso che siamo in una fase di congiuntura estremamente negativa, tutti quanti addirittura oggi sentivo al telegiornale che ce una flessione sui consumi alimentari. Insomma, che in Italia ci sia una flessione sui consumi alimentari, la dice lunga sulla crisi che stiamo attraversando. Dunque se si vuole cercare di economizzare delle risorse dei cittadini, credo sia bene cominciare anche da questi aspetti qui. Un regolamento, può aiutare a questo. In definitiva il consigliere Ardità non chiede altro che l'approvazione di un regolamento, la redazione di un documento perché in questo specifico settore non ne esiste uno e sulla scorta di questo regolamento si faranno poi le verifiche sui 92 cellulari assegnati. Che alcuni consiglieri vogliano restituire il proprio è loro facoltà credo che abbiano tutto il diritto di usarlo o di non usarlo c'è di noi no lo ha mai usato chi nemmeno lo ha mai ritirato. Si sente la necessità di interagire con i colleghi e lo si fa per dovere istituzionale e, come diceva in questo caso...concordo con quanto ha detto il consigliere Esigibili, lo si può fare attraverso un numero di servizio che non necessariamente deve essere il proprio e lo si fa anche, in questo caso visto che si svolge un'attività in favore della comunità, lo si fa anche in piccola parte a spesa della comunità.

Se il lavoro che si svolge è un lavoro serio, un lavoro proficuo, un lavoro che porta all'amministrazione idee proposte e provvedimenti utili, credo che poi alla fine la spesa dei cellulari sia ampiamente sostenibile, quindi dico che chi ne fa un uso per lavoro e ne fa un uso per lavoro serio e produttivo alla fine ripaga ampiamente il costo che la comunità sostiene per il Suo cellulare. Viceversa se uno non fa niente, credo che in cuor suo debba tranquillamente riconsegnarlo, dovrebbe sentire l'obbligo di riconsegnarlo. Quindi

ciascuno faccia quello che crede. Io, in questa fase non anticiperei, come dicevo prima, le conclusioni, direi semplicemente che è giusto istituire un regolamento e sulla scorta di quello prendere future decisioni, grazie.

Presidente: Grazie consigliere Moretti, ho iscritto a parlare il consigliere Battilocchi.

Cons. Battilocchi: Grazie Presidente. Io riprendo la parola perché avevo chiesto una copia della mozione che ha presentato il consigliere Ardita, l'ho letta adesso attentamente e forse erroneamente ci siamo concentrati nella discussione sul fatto dei cellulari più o meno. Condivido l'intervento del consigliere Moretti, su quanto riguarda i cellulari ma, più in generale quello che pone il consigliere Ardita è quanto previsto dalla finanziaria. E quindi che il Comune dovrà contenere le spese sulla telefonia come su altro è scontato. Perché ci siamo già attivati su questo e stiamo cercando di predisporre, come Assessorato al bilancio anche una bozza di regolamento da presentare. Comunque, ripeto, volendo possiamo anche rivederlo insieme già in modo anticipato. Tra l'altro, il regolamento dovrà parlare delle dotazioni strumentali sia informatiche, che quindi sono diffuse su tutto il Palazzetto Comunale e quindi la struttura comunale, delle autovetture, il ricorso...ecco pure qui...previa verifica di fattibilità e mezzi alternativi di trasporto anche cumulativo...io non so, chi è che usa...ho capito, sto dicendo l'applicazione poi di queste cose che riguardano molto probabilmente grandi città con una realtà come Ladispoli che...quali macchine ci stanno a disposizione, non c'è una se non attraverso i Vigili Urbani che si muovono. Credo che comunque nello spirito di rispetto di quella che è una previsione della normativa finanziaria, io credo che con questo spirito si possa approvare la mozione così come presentata, ma ripeto, con lo spirito di osservanza di una Legge, prevista dallo Stato e senza fare false demagogie o demagogie su problemi che poi al dunque, per quanto ci riguarda come città, poco esistono o non esistono affatto, grazie.

Presidente: Grazie Consigliere...ci stanno altri interventi...nessun intervento, volevo fare solo un piccolo commento a questa mozione, soprattutto nella parte relativa al deliberato, perché si chiede al Comune di Ladispoli, in maniera generica. A quale organo del Comune di Ladispoli viene chiesto di provvedere alla redazione di un regolamento? In secondo luogo, anche dal colloquio che ho avuto con il Segretario Comunale che è qua al mio fianco, è il responsabile del patrimonio che dovrebbe attuare la Legge, quindi non è compito del Consiglio Comunale attuare il testo di questa mozione perché è già previsto dalla Legge. Consigliere Ardita io invito a ritirarla questa mozione così come presentata, io francamente, a titolo personale, fermo restando che ha parlato il mio capogruppo, io non la voto. Consigliere Moretti.

Cons. Moretti: Sì grazie. Presidente da Lei mi aspettavo, francamente, un'altra presa di posizione. Che Lei chieda di ritirare una delibera semplicemente perché al posto del Comune di Ladispoli ci dovrebbe essere scritto alla Commissione Consiliare competente, mi sembra insomma...poteva intervenire per modificare la mozione. La mozione non ha la pretesa, come nessuna mozione che viene presentata votata ed eventualmente approvata in questa Assise, non ha potere deliberativo impositivo. A semplicemente la funzione di esprimere agli organi competenti, che siano le commissioni l'amministrazione i funzionari, una indicazione che il Consiglio da. Quindi la mozione se viene votata come tale poi sarà cura degli organi competenti mandarla avanti. Quindi ritirarla mi sembra francamente sbagliato, perché la mozione solleva un problema che effettivamente esiste e chiede che

questo problema venga regolamentato. Se Lei mi dice che può essere modificata nella forma, io Le do ragione e posso collaborare a farlo, così come chiedo a Lei di farlo visto che è il Presidente del Consiglio Comunale. Ma se mi dice che sarebbe meglio ritirarla, francamente non mi trova d'accordo e soprattutto non credo sia questa la Sua funzione, cioè di dare suggerimenti sul percorso che debbono seguire le mozioni, questa è una prerogativa che spetta ai consiglieri comunali e se Lei, come ripeto, rileva dei vizi di forma è bene che lo faccia notare ed è bene che questi vizi vengano corretti in questa sede. Grazie.

Presidente: Grazie consigliere Moretti. Le comunico comunque, forse non so se è a conoscenza che pure io sono un consigliere comunale e quindi ovviamente esprimo il mio parere come consigliere comunale. Possiamo eventualmente modificarla, fermo restando che si tratta di un atto di gestione. Il Segretario Comunale me ne ha dato conferma. Quindi sarà opportuno magari rimetterci mano e poi ripresentarla, eventualmente. Consigliere Battilocchi, chiede la parola?

Cons. Battilocchi: Dicevo se è possibile, per venire ad una soluzione e passare anche ad altro, modificando il deliberato di richiedere se è corretto, al Dirigente dell'ufficio bilancio e tributi di questo Comune di provvedere al più presto alla redazione di un regolamento da sottoporre al Consiglio Comunale, per un apposito piano triennale con il quale verranno determinate le situazioni di pronta e immediata reperibilità...di rispetto di quanto previsto dalle Legge finanziaria in materia.

Presidente: Consigliere Battilocchi le rammento però che la correzione deve essere accettata dal proponente della mozione, se il proponente della mozione accetta la correzione può essere votata così...altrimenti...consigliere Ardita, prego.

Cons. Ardita: Io accetto la modifica anche se dopo lascio al Segretario Generale leggere il dispositivo che ha fatto un Suo collega a Santa Marinella, dove nella terminologia, il Suo collega, dice testualmente il Comune dovrà provvedere, lo dice il Suo peri grado. Però adesso io devo guardare più al buon fine della normativa e della Legge finanziaria. Nel momento che il Consiglio Comunale chiede la modifica, l'importante è il risultato che la mozione vada a buon fine per attenersi alla Legge nazionale.

Presidente: Consigliere Ardita possiamo sospendere il Consiglio per cinque minuti e provvedere alla...consigliere Ardita mi sto rivolgendo a lei...possiamo sospendere il Consiglio per cinque minuti e poi provvedere alla modifica e procedere nei lavori. E' d'accordo?...va bene, sospendiamo quindi il Consiglio per cinque minuti.

Alla ripresa dopo la sospensione

OGGETTO: Mozioni ed interrogazioni.

Presidente: Consiglieri riprendiamo il Consiglio Comunale, Dottoressa per cortesia fa l'appello.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la verifica dei Consiglieri presenti

Presidente: Grazie. Consigliere Ardita, prego.

Cons. Ardita: Leggo la modifica. La mozione si conclude con si chiede al Dirigente dell'area bilancio di provvedere, se non già fatto, alla redazione di un apposito piano triennale da sottoporre al Consiglio Comunale per il rispetto del dettato della Legge finanziaria.

Presidente: Grazie consigliere. Adesso...il deliberato della mozione, quindi la richiesta è più chiara, possiamo sottoporla al voto del Consiglio Comunale. Se non ci stanno interventi...consigliere la invito poi a depositare la copia presso la segreteria. Se non ci stanno interventi...possiamo mettere in votazione la mozione presentata dal consigliere Ardita, così come modificata, chi è favorevole all'approvazione alzi la mano...all'unanimità? Si anche il consigliere Chiappini ha alzato la mano, quindi la mozione del consigliere Ardita, così come modificata è approvata all'unanimità. Abbiamo la mozione numero 7, così abbiamo concluso con le mozioni fermo restando che ci sono ancora da discutere quelle presentate dal consigliere Ascitto che oggi non è presente. Invito i sottoscrittori di questa mozione per il partito del Popolo della Libertà, a illustrarla al Consiglio Comunale. Chi di voi illustra? Consigliere Moretti?

Cons. Moretti: Sì. Grazie Presidente. La mozione è relativa alle vicende che molti conosceranno di campagna elettorale, per le quali è circolato del materiale elettorale imbustato nelle buste intestate Comune di Ladispoli. A seguito di quella vicenda, che abbiamo ritenuto lesiva...diciamo dei diritti che tutti quanti i candidati hanno in campagna elettorale, ma anche di un'influenza esercitata in maniera inopportuna sull'elettorato. Abbiamo preparato questa mozione, che è datata 7 aprile due giorni dopo rispetto a quando si è verificato il fatto, tenendo conto che il materiale elettorale circolato era propagandistico in favore del candidato Marco Pierini, attualmente vice Sindaco di questo Comune. Accertato poi che per un errore, così come dichiarato dal vice Sindaco Pierini, si è utilizzato, appunto, del materiale di proprietà del Comune per una campagna elettorale privata, abbiamo comunque considerato utile sottoporre la mozione al Consiglio, perché il fatto ha in ogni caso falsato la campagna elettorale arrecando un vantaggio al candidato Pierini rispetto agli altri candidati per la corsa alla elezione di Consigliere Provinciale in questo collegio. Numerosi cittadini di Ladispoli, supponiamo alcune centinaia, hanno ricevuto, come dicevo prima, il materiale elettorale del candidato Pierini, contenuto all'interno di una busta intestata Comune di Ladispoli. La mozione recita in questo modo e sostiene che accertato che il Signor Marco Pierini vice Sindaco del Comune di Ladispoli e candidato alle elezioni Provinciali, ha inviato proprio materiale propagandistico ed elettorale impiegando buste intestate al comune di Ladispoli. Valutato che l'utilizzo di

buste da lettera intestate al Comune di Ladispoli procura un danno economico al Comune stesso, valutato che l'impegno improprio di mezzi e strumenti della pubblica Amministrazione è perseguibile penalmente, sottolineato che l'eventuale risarcimento del danno economico sofferto dal Comune di Ladispoli non potrà assolutamente risarcire gli altri candidati che, dal non corretto operato del signor Marco Pierini hanno ricevuto un gravissimo monocommento in quanto le lettere sono già state inviate e ricevute da molte famiglie, ricordato che in questi anni l'opinione pubblica è particolarmente attenta a come vengono spesi i soldi pubblici in considerazione delle gravi difficoltà economiche in cui versano moltissime famiglie, sollecitano i consiglieri comunali ad aderire alla presente mozione con carattere di urgenza, esprimendo la propria censura nei confronti del comportamento non corretto del Signor Marco Pierini, impegnano il Sindaco Dottor Crescenzo Paliotta a togliere la fiducia al Signor Marco Pierini il quale in conseguenza di ciò è chiamato a rassegnare le proprie dimissioni. Quello che si chiede in questa mozione, che potrebbe forse sembrare esagerato, di fatto è motivato, come dicevo prima, dal fatto che il candidato Pierini ha ricevuto un vantaggio dall'utilizzo delle buste intestate al Comune di Ladispoli, che sono state recapitate a dei cittadini. Forte anche della propria posizione di Amministratore Pubblico, pensiamo che a coloro che hanno ricevuto il Suo materiale elettorale, abbia potuto fare una impropria pressione psicologica. In oltre, come anche esplicitato nella mozione, il fatto che il candidato stesso nei giorni successivi abbia provveduto spontaneamente a risarcire il Comune con un versamento, di non so esattamente quale importo, per rifondere il costo delle buste. Tutto quanto questo non lo solleva, secondo noi, dalla responsabilità che dovrebbe avere in prima persona, nella gestione della propria campagna elettorale e soprattutto del materiale a sua disposizione in funzione di Pubblico Amministratore. Crediamo che questi motivi siano sufficienti per chiedere le dimissioni, in quanto riteniamo che un Pubblico Amministratore debba essere particolarmente attento, in prima persona come dicevo prima, alla gestione della cosa pubblica e soprattutto ai mezzi che la Pubblica Amministrazione mette a Sua disposizione. Quindi richiamiamo l'attenzione di tutti quanti i consiglieri colleghi all'importanza di questa mozione e ovviamente a dare un sostegno con il voto favorevole. Grazie.

Presidente: Grazie consigliere. Il Sindaco chiede la parola.

Sindaco: In quei giorni, adesso non saprei ricordare il giorno esatto, anche io ho avuto una segnalazione di quel tipo su quel aspetto e ho chiamato il vice Sindaco Pierini, che mi ha spiegato come era potuta succedere quella cosa, che comunque va chiarito subito, riguarda solo l'uso del materiale e non del protocollo o dell'ufficio o degli uffici comunali, soltanto alcune decine di buste. Ora dal un punto di vista materiale è chiaro che la cosa appare di poca entità e comunque del tutto superata dal versamento poi fatto che copre ampiamente quel materiale. Da un punto di vista di principio ritengo che la cosa comunque sia stata un errore grave di chi l'ha commesso, ma per quanto ho potuto vedere c'era la perfetta buona fede di Marco Pierini che francamente, insomma, non avrebbe mai, poi da persona esperta, scelto volontariamente quel tipo di propaganda. Sono sicuro di questo, lo conosciamo lo conosco e lo conosciamo tutti da tantissimo tempo, sicuramente non l'avrebbe mai fatto volontariamente. E' che quando ci si affida a volontari, anche della politica, può succedere anche un episodio come questo. Ripeto, da un punto di vista di principio lo ritengo inaccettabile nel senso che non deve accadere e mi sembra che lo stesso giudizio è stato dato da tutti quanti noi. Dal punto di vista della sostanza, riferito a Marco Pierini, sono totalmente sicuro della Sua estraneità, cioè almeno come volontà, che quel gesto fosse

compiuto. Quindi per quanto mi riguarda, fermo restando questo fatto di principio che come si è visto anche in questi anni di fatto non è mai avvenuto, non è costume in questa città, io dico da vent'anni non soltanto da pochi anni, non è costume in questa città utilizzare strutture pubbliche per propaganda. Quindi è chiaro che si è trattato di un errore fatto da, diciamo, volontari della politica in maniera del tutto così, chiamiamola non voluta e sicuramente non voluta da Marco Pierini. Tra l'altro dopo alcuni giorni ho ricevuto una lettera nella quale il responsabile della propaganda, come Voi sapete con la nuova normativa c'è un responsabile ogni candidato deve nominare un responsabile della propaganda, il responsabile della propaganda si è dimesso assumendosi tutta la responsabilità di quello che era avvenuto. Anche questo non è secondario, cioè non è secondario che la Legge preveda che ci sia un responsabile della propaganda e quindi queste cose quando avvengono, la cosa classica sono le affissioni abusive, ne risponde perché si è capito che poi alla fine in una campagna elettorale possono accadere delle cose e un candidato non ha più il controllo totale di quello che può avvenire. Ripeto, non è casuale che se dei manifesti vengono attaccati fuori di uno spazio elettorale, c'è un responsabile di quello che accade e non è il candidato, perché molto spesso il candidato alla fine non sa più...insomma non può essere ritenuto responsabile, ad esempio, di dove vengono attaccati i manifesti perché spesso questa cosa non è più controllabile soprattutto in alcuni momenti della campagna elettorale. Quindi di fatto chi è per la Legge elettorale responsabile di quel episodio si è già dimesso e lo ha fatto con una lettera che è pervenuta al Comune.

Presidente: Grazie Sindaco, ho iscritto a parlare il consigliere Garau...ah il consigliere Pierini...vice Sindaco...ex consigliere attuale vice Sindaco.

Vice Sindaco: Io chiaramente l'accaduto l'ho spiegato appena è avvenuto perché sicuramente non c'è stata nessuna volontà da esimersi da ogni tipo di responsabilità. Io come ho scritto in una lettera che ho fatto pervenire al Sindaco al Presidente del Consiglio agli Assessori e tutti i capigruppi e come ho scritto anche un comunicato stampa che ho fatto il giorno 7 aprile, anche io sostanzialmente sono venuto a conoscenza di questo disguido, che intanto vorrei precisare anche nei numeri perché poi quando parliamo di queste cose a volte anche noi i numeri non giustificano, perché il principio come diceva il Sindaco rimane però fanno capire anche l'entità della questione. Diciamo che io in totale, tra l'altro ho spedito totalmente...personalmente e quindi utilizzando tra l'altro la Legge che permette una agevolazione anche di tipo economico, la 515 del 93 quindi con regolare distinta che ho qui e possiamo controllare, totalmente ho spedito trecento lettere, quindi stiamo parlando già di un quantitativo abbastanza limitato. Di queste trecento lettere, probabilmente perché poi non abbiamo un riscontro preciso, forse tenendoci larghi un centinaio possono essere state quelle che erroneamente, per un errore proprio tecnico che io ho spiegato nella lettera, perché poi così mi è stato raccontato dai ragazzi che si occupavano dell'imbustamento del materiale elettorale, diciamo al massimo un centinaio di lettere possono essere state utilizzate con la stampigliatura del Comune di Ladispoli. Questo lo volevo precisare perché nei giorni della campagna elettorale c'è stata un po anche, giustamente, questa vicenda ha avuto una eco abbastanza ampia e a volte si era sfuggiti un po anche ai termini della questione. Considerate che io ho comprato le buste bianche, quelle le ho comprate personalmente perché poi l'errore si è verificato, come spiegavo nel comunicato stampa perché io ho comprato la busta il pacco la scatola anzi, per la precisione, delle buste bianche l'ho portata qui in ufficio perché pur essendo

candidato continuavo a svolgere chiaramente le funzioni di Assessore e poi i ragazzi nel prendere hanno sbagliato praticamente scatola, hanno preso la scatola che nell'ufficio tengo normalmente, era rimasta tra l'altro dagli auguri di Natale, che normalmente istituzionalmente si mandano con le buste stampigliate nella funzione istituzionale. Dicevo, io ho comprato questa busta di cinquecento buste spendendo dodici euro, poi però è stata presa la busta stampigliata, un centinaio ne saranno state utilizzate, quindi penso con un danno quantificabile intorno credo...è vero che le buste del Comune di Ladispoli stampigliate costeranno un po di più, ma credo quantificabile intorno ai dieci euro, dodici euro al massimo. Credo che questo sia stato il danno economico che è stato creato all'Ente. Ripeto, il principio rimane però parlando della questione vada anche data la giusta dimensione della questione. Si è verificato questo errore perché i ragazzi hanno preso questa busta...questa scatola e hanno utilizzato una parte di queste buste. Poi evidentemente anche loro stessi si sono resi conto dell'errore e hanno poi continuato ad imbustare con le buste bianche, però purtroppo erano già state spedite la prima ondata di buste. Io ho avuto la notizia quando le prime persone hanno ricevuto queste buste anzi, per la precisione ho avuto il sentore sabato 5 perché una delle buste è tornata indietro, evidentemente per indirizzo sbagliato è tornata indietro presso gli uffici della mia agenzia e mi sono reso conto che era stata utilizzata una busta stampigliata. A quel punto ho fatto un comunicato stampa chiedendo chiaramente scusa perché ripeto, il Sindaco spigava bene la responsabilità...non è una mia responsabilità diretta però è chiaro che la responsabilità diciamo in termini generali è la mia e me la sono assunta pienamente chiedendo scusa con la lettera al Consiglio Comunale, rifondendo subito lunedì 7 con un versamento di cento euro alle casse del Comune di Ladispoli e chiedendo scusa alla città, ho fatto un comunicato stampa pubblico in cui ho spiegato quello che era successo e ho chiesto scusa per l'errore. E' stato chiaramente un errore. Io sul grave danno agli altri candidati, su questo consentitemi con molta tranquillità senza polemica la campagna elettorale è finita, io ritengo che le buste erano tra l'altro timbrate, oltre che la stampigliatura del Comune c'era un altrettanto timbro grande che la Legge prevede, dove veniva indicato che era materiale elettorale quindi non è che c'era un inganno o c'era chissà quale altra funzione. Si posso capire, voglio dire...dentro non si faceva minimamente riferimento alla carica istituzionale che io ricopro ma solamente a quella di candidato per cui...la grande la grossa la forte pressione psicologica alla famiglia che tra l'altro voglio dire, io ho mandato queste lettere a persone che conosco direttamente e agli ottanta candidati che mi avevano sostenuto come candidato Sindaco alle ultime consultazioni elettorali. Dicevo, la grande pressione psicologica sinceramente io stento a vederla, però non vuole essere una giustificazione...rispetto di principio perché purtroppo l'errore è successo è un errore che non deve essere successo, non deve succedere, però io non vorrei, senza nessuna vena polemica, però vorrei sottolineare che effettivamente è stato un errore. E' chiaro ed è palese che è un errore fatto in pienissima buona fede e che insomma, credo che nelle dimensioni e nella portata stia sotto gli occhi della città e del Consiglio Comunale. Comunque io me ne assumo la responsabilità e lascio la piena valutazione a Voi al Consiglio Comunale sull'accaduto. Vi ringrazio e vi ascolto con attenzione, grazie.

Presidente: Grazie Assessore, consigliere Garau.

Cons. Garau: Si semplicemente per dire, esprimere il voto già contrario alla mozione, visto la conoscenza che ho con Marco e sicuramente, sentivo l'intervento del Sindaco, ma anche il suo e la lettera che ho ricevuto personalmente sull'errore perché di errore si tratta

e visto il danno non economico perchè poi immediatamente risarcito da parte del Vicesindaco in questo è ovvio che capisco anche l'opposizione questa e' la strumentalizzazione da parte dell'opposizione di un fatto di questo tipo però ecco come dire è chiaro l'errore nel fatto quindi da parte mia sicuramente la fiducia al Vicesindaco e quindi un voto contrario a questa mozione grazie.

Presidente: Grazie consigliere Garau. Ho iscritto a parlare il Consigliere Battilocchi.

Cons. Battilocchi: Grazie Presidente, mi associo a quanto già detto sia dal Sindaco che dagli altri Consiglieri che mi hanno preceduto ma dallo stesso Pierini, io ricordo il fatto, eravamo in piena campagna elettorale, ma lo stesso ha emesso un comunicato stampa dove poneva il problema.chiedeva scusa alla città, anche nella riunione dei capigruppo si è detto di questa cosa e se ne è parlato e s'è approfondito il problema, ora capisco il momento in cui è stata presenta la mozione, in piena campagna elettorale aveva forse un significato politico di una forza che sta all'opposizione, però oggi come oggi io credo che questa mozione, anzi vi invito a ritirarla perché conoscendo sia Pierini sia io ma credo tutti noi conosciamo la persona io credo fermamente che si è trattato di un puro e mero errore, e che non c'e' effettivamente nessuna intenzionalità da parte del Pierini candidato in quel momento. Quindi è antipatico pure discutere di questi aspetti anche se sono accaduti, ma vi invito a ritirare la mozione perché oggi è superata tra l'altro da un risultato elettorale ma in ogni caso proprio sulla base della correttezza morale che ha sempre dimostrato il Consigliere Pierini grazie.

Presidente: Grazie Consigliere Battilocchi è iscritto a parlare il Consigliere Moretti.

Cons. Moretti: Sì, credo che a questo punto valga la pena di approfondire un po' la questione perché al di là degli aspetti puramente elettorali delle violazioni della legge che regola la par condicio tra i candidati, c'è anche un altro fatto, e cioè innanzi tutti come capogruppo non ho ricevuto la lettera nella quale Pierini descrive l'errore che è stato compiuto nel suo ufficio ma comunque alla fine ho letto poi alla fine il comunicato stampa che aveva lo stesso contenuto, e questo comunicato stampa apre diversi interrogativi, innanzi tutto sappiamo che nell'ufficio del vice sindaco girano delle persone non autorizzate che in quell'ufficio svolgono una sorta di attività propagandistica, o comunque si preparano per un'attività propagandistica, e questo è successo perché se dei ragazzi entrano in un ufficio, se lei fosse stato presente Vicesindaco, avrebbe consegnato loro la scatola giusta con le lettere intestate al Comune Di Ladispoli, probabilmente questi signori erano soli in quella stanza, che è la sua stanza e che è la stanza del Comune Di Ladispoli e quindi dei cittadini di Ladispoli, nella quale hanno potuto prendere una scatola, che poi è risultata essere quella sbagliata, quindi noi al pari di tutti gli altri colleghi consiglieri, crediamo nella buona fede del Vicesindaco Pierini, ma altrettanto questo documento è una sua superficialità nella gestione della cosa pubblica, difatto il suo ufficio è aperto a delle persone che non sono amministratori, che non sono funzionari comunali, e che hanno utilizzato anche soltanto per un momento quell'ufficio per un ufficio di propaganda elettorale ciascun candidato a qualunque titolo in qualunque competizione elettorale si allestisce un proprio ufficio al di fuori del Comune Di Ladispoli e li esercita tutte quante le sue attività li sicuramente non ci sarebbero stati scambi di buste perché non credo che in un ufficio esterno a quello del Comune di Ladispoli lei avrebbe potuto tenere una scatola con delle buste intestate al Comune di Ladispoli, questo è successo perché lei

ha forse utilizzato il suo ufficio di vicesindaco per diciamo preparare o comunque mantenere degli strumenti che poi gli sarebbero serviti in campagna elettorale, a noi questa sembra una grossa superficialità, non è una strumentalizzazione politica ne di campagna elettorale, abbiamo accettato nella conferenza dei capigruppo di cui diceva prima Battilocchi per la questione della par condicio di non discutere questa mozione durante la campagna elettorale quindi siamo stati rispettosi anche di una sorta di comportamento cavalleresco nei confronti di Pierini, ma oggi ci corre l'obbligo di dire come sono andate le cose, se per sua stessa ammissione, questo si è verificato all'interno del comune di Ladispoli crediamo che questo sia un comportamento da censurare, un comportamento superficiale che non sappiamo se si possa riflettere su altre attività, io francamente di fronte ad una cosa del genere che da un punto di vista elettorale probabilmente non ha spostato nulla e su questo siamo d'accordo perché l'esiguità del numero di lettere spedite, fossero anche qualche centinaio probabilmente non ha sortito un grande effetto, però se non ricordo male non ho qui la lettera inviata da Pierini, lui in quella lettera si presenta all'elettorato e si qualifica come candidato alle elezioni provinciali e attuale vicesindaco del Comune Ladispoli, quella lettera arriva imbustata con l'intestazione del Comune di Ladispoli, se permettete non è una cosa normale ne corretta e tanto più è lesiva sulla legge sulla privacy, questi sono i motivi reali e nessuno può negare non è propaganda che c'hanno portato a chiedere le dimissioni, perchè in quella fase secondo, noi Pierini, ha peccato come amministratore, non è stato all'altezza di svolgere il proprio compito grazie

Presidente: Grazie Consigliere è iscritto a parlare il Consigliere Di Girolamo.

Cons. Di Girolano: Grazie Presidente, no anch'io semplicemente per ribadire la fiducia nei confronti del vicesindaco Pierini, e per aggiungere un paio di riflessioni, la prima è che dentro quest'aula, siamo bene o male tutte persone abituate a fare politica, abituate al tam tam che la fase elettorale porta con se anche alla convulsità di alcune fasi. Quindi credo che sia assolutamente da accogliere la giustificazione del Vicesindaco, la buona fede dell'atto, perché è vero che si possono creare momenti di caos, il fatto non doveva certo accadere è accaduto, non credo che sia stato fatto con volontà di dolo, e penso che sia abbastanza inutile insistere su questo punto, in seconda istanza credo che la propaganda elettorale sia di per sé molto spesso una violazione della privacy e quindi sia una materia un argomento povero anche questo, perchè tornando agli anni passati mi ricordo di lettere di propaganda elettorale arrivate a casa, anche mia, fuori dai termini stabiliti per la propaganda elettorale o di altri o del modo in cui alcuni indirizzi venivano tirati fuori per mandare queste lettere, insomma diciamo che è un terreno abbastanza scivoloso e sarebbe meglio non intraprenderlo per parlare di correttezza o meno, violazione della privacy o meno, quindi insomma credo che, l'opposizione abbia fatto il suo lavoro a tirare fuori questa cosa ma di tutta risposta penso, ritengo che a mio avviso le motivazioni addette dal Vicesindaco sia sufficienti a confermare di nuovo la fiducia , grazie

Presidente: Grazie Consigliere Di Girolamo, è iscritto a parlare il Consigliere Lauria.

Cons. Lauria: Bè io mi rivolgerei al Sindaco, perché quando si parla di sfiducia ovviamente il primo cittadino che dovrebbe muoversi in tal senso, ma da parte mia come consigliere aderente al partito democratico, ma credo che così con molta prudenza mi aspettavo certamente una risonanza e un'amplificazione completamente diversa da parte dei consiglieri di minoranza che ricordo mi pare sia stato sempre uno stile di correttezza,

nel corso degli anni, forse a volte con qualche deroga debbo dire, stile di correttezza, nel cercare di far capire ai cittadini, di non di far capire ai cittadini, come vanno le cose, peraltro credo che l'abbia fatto correttamente il Vicesindaco, però una correttezza nel non amplificare un qualcosa che evidentemente non andava amplificata, noi siamo veramente a volte degli artisti nel cercare di portare all'attenzione fatti assolutamente isolati assolutamente non gravi, anche ipotizzando per altro una serie di responsabilità, ecco io credo che su questo si va poi a incidere sul patrimonio culturale etico della figura del Vicesindaco, credo che nel corso degli anni in città, abbia dato veramente prova non solo di esperienza ma anche appunto di accortezza, di generosità e soprattutto di rispetto sia dei ruoli istituzionali che dei cittadini stessi, questo perché appunto, siamo anche un po' portati oggi a ipotizzare, a dare risonanza, le varie responsabilità insomma nel corpo del deliberato di questa mozione si parla di si ipotizza una responsabilità penale, si ipotizza una responsabilità civile, peraltro c'è stato un ristoro immediato da parte di un danno credo che sia esiguo, e soprattutto poi in fondo, si accentua a questa responsabilità di tipo politico, io credo nei fatti, alcun addebito anche di natura politica possa essere sostanzialmente appunto addebitato al Consigliere Pierini. Ma certamente questo poi è una valutazione che dovrebbe fare il Sindaco noi potremmo semmai censurare il fatto accaduto, onestamente non mi viene di far questo perché conoscendo la figura del Vicesindaco e soprattutto avendo presa reale cognizione di quanto accaduto, credo che in questo non ci sia niente da censurare, ne vorrei arrivare a censurare che sostanzialmente ha colto l'occasione per amplificare questa storia, questa circostanza qui, perché poi ognuno è libero di muoversi politicamente in fase di campagna elettorale, anche successivamente, quindi ritengo che in questo caso, con molto rispetto delle opinioni altrui, e soprattutto di chi ha promosso questa mozione, nulla è da addebitarsi per quanto mi concerne, certamente un modestissimo parere, sotto tutti i profili accennati, nel corpo del deliberato, certamente non da un punto di vista economico assolutamente inipotizzabile il discorso della rilevanza politica di quei fatti, della rilevanza penale di quei fatti, certamente non una responsabilità politica a carico di Marco Pierini.

Presidente: Grazie Consigliere Lauria ho iscritto a parlare il Consigliere D'alessio.

Cons. D'Alessio: Allora per quanto ci riguarda noi riproponiamo la fiducia al vice Sindaco Marco Pierini per un semplice motivo, che già è stato ampiamente espresso sia da lui stesso ma nei giorni della campagna elettorale, dal comunicato stampa dello stesso Marco Pierini. È un errore materiale, gli errori avvengo, avvengono perché praticamente si lavora si fanno le cose e quindi sono ammessi umanamente, certo il vice Sindaco si assume la responsabilità di certi errori, avvengono e quindi le responsabilità dell'errore è riconducibile al vice Sindaco, ma secondo noi c'è correttezza morale

C'è buona fede su quest'errore materiale, l'ha spiegato come dicevo con una lettera il giorno dopo con il comunicato stampa e non c'è secondo noi dolo, l'unico è la busta, con l'intestazione del ispoli che è stata scambiata, cambiata per una busta bianca, c'è chi vuole poi entrare nel torbido dire che praticamente negli uffici del Comune si fa propaganda, si fa campagna elettorale, be guardi, guardate ai consigliere che spesso parlano di propaganda di fare campagna elettorale attraverso gli strumenti e mezzi delle Amministrazioni, bisogna anche ricordare che certe volte ci si trova nelle difficoltà di muoversi e le convulse azioni elettorali o in questo caso che sono elettorali, ma nella vita quotidiana certe volte ci provoca degli errori come è avvenuto in questo caso per il vice

Sindaco, per vice Sindaco Pierini, io sono d'accordo con chi dice che certe cose non devono avvenire, però ecco che di noi non ha sbagliato. chi di noi molte volte ha fatto delle cose inconsapevolmente, molte volte io mi sono trovato di fronte anche nel mio ente dove lavoro a svolgere delle attività che sono diverse da quelle che sono le attività che devo svolgere direttamente nel mio ente. Perché sono preso dalla inconsapevolmente da una telefonata esterna che mi mette in condizione di parlare di altre cose che non sono funzionali alle attività che devo svolgere nell'ente, certe volte me le fa rilevare mia moglie perché mi è vicino ma inconsapevolmente poi lo faccio, lo sto confessando ecco e quindi non si devono fare, sono errori che avvengono così inconsapevolmente anche se c'è correttezza morale ecco secondo me così come aveva spiegato il vicesindaco anche il Sindaco, sono azioni che non devono accadere però rientrano in questa sfera, ecco quindi quando si capisce che non c'è mala fede ma buona fede quando si capisce che sono cose che sono avvenute inconsapevolmente, che materialmente è un errore a tutti gli effetti, allora non bisogna andare a cercare nel torbido alcune situazioni, sono d'accordo con il Sindaco che certe cose non devono avvenire e per questi motivi riproponiamo la fiducia piena al vice Sindaco Pierini.

Presidente: Grazie Consigliere è iscritto a parlare il Consigliere Esigibili.

Cons. Esigibili: Io vorrei fare osservare ai colleghi consiglieri comunali al Presidente del Consiglio al Sindaco del Comune di Ladispoli che nella Legge elettorale è prevista la figura del committente. Il committente è l'unico responsabile sia della propaganda elettorale sia delle spese per la campagna elettorale, ne risponde davanti alla Legge a tutti gli effetti. Il vice Sindaco Marco Pierini ha spedito al Segretario Generale della Provincia di Roma la nomina di questo committente, il committente dopo che sono successi questi fatti si è dimesso e Lui a sua volta lo ha sostituito. Quindi diciamo che da un punto di vista formale ha risolto. Io capisco ed è giustificabile l'atteggiamento dell'opposizione perché è il loro ruolo è giusto quello che fanno, ma io credo che non si debba addossare a Marco Pierini, anche se da un punto di vista politico si è assunto tutte le responsabilità, ma diciamo che da un punto di vista formale e amministrativo non possiamo addossare nessuna responsabilità se non al committente che Lui aveva nominato, grazie.

Presidente: Grazie consigliere Esigibili, ho iscritto a parlare il consigliere Voccia.

Cons. Voccia: Grazie Presidente. Io con molta onestà debbo dire che qui i ruoli si stanno invertendo. Non l'ho capito sto fatto, chi pesca nel torbido? Nel torbido certamente non i consiglieri comunali di opposizione, quanto meno quelli che fanno opposizione. Perché qui nessuno ha pescato nel torbido. Se il torbido c'è stato non c'è stato da parte dei consiglieri del Popolo della Libertà, assolutamente no. Io mi aspettavo qualche cosa di diverso dal vice Sindaco e amico, tra parentesi, Pierini. Quanto meno un manifesto a dire è successo questo, alla città. Qui nessuno sa realmente quello che è successo, perché i comunicati stampa...mi dovete dire su quale stampa sono usciti perché io non li ho trovati ne sul Tempo ne sul Messaggero, ditemi quando sono usciti e come sono usciti, perché un chiarimento pubblico me lo aspettavo anche a fine elezioni, ormai si può dire e lo diciamo chiaramente, la campagna elettorale è finita non ce ne frega niente chi ha vinto chi ha perso e compagnia bella, ma passare per quelli che poi alla fine noi non siamo, perché io

vi volevo vedere, da parte vostra, se succedeva che qualcuno di noi stava in rappresentanza del Comune e avrebbe fatto uscire un documento o quanto meno una busta del Comune. Non vi scordate, amici consiglieri di maggioranza, quando il Signor Sinatti oggi Direttore dell'Ala Servizi si presentò con la sedia a rotelle qui sotto, perché i giovani non lo sanno, ma chi ha vissuto qualche anno qui dentro, queste cose le sa bene. Si presentò sulla sedia a rotelle per un fatto che neanche c'entravano niente ne gli addetti comunali ne il Consiglio Comunale. Un'altra volta per qualcuno e lo ribadisco, lo ribadisco ancora di più, una bacchettata sulla mano a me mi ha rotto il dito all'epoca sempre il famoso consigliere Sinatti e oggi Direttore dell'Ala Servizi, con una microfonata e stavamo la, Roberto Battilocchi consigliere anziano se lo ricorda sta ridendo. Dunque voglio dire, quelli che hanno fatto i Consiglieri Comunali di opposizione, secondo me amico Pierini o vice Sindaco non so come chiamarti più a questo punto, non è che hanno fatto un illecito a chiedere le Tue dimissioni, perché Tu devi ben sapere che per cose di ancora minor rilevanza politica, furono estromessi dal Consiglio Comunale due consiglieri comunali negli anni addietro. Il Sindaco, che è un vecchio come te, Tu sei giovane ma vecchio di politica il Sindaco è giovane ma vecchio di politica il consigliere Battilocchi...e basta...è vecchio e basta, allora voglio dire...l'opposizione, amici consiglieri, non è che ha detto qualche cosa di stupidaggine, qualche cosa è successo. Quando il mio capogruppo sostiene che gli uffici del Comune...non facciamo gli ipocriti che non si fa campagna elettorale nelle stanze del Palazzetto Comunale, perché tutti i consiglieri, nessuno escluso, ha fatto campagna elettorale nelle stanze del Palazzetto, chi dice di no consigliere è un ipocrita. Ha capito. Dunque tutti l'hanno fatto. E allora voglio dire, io mi aspetto da Lei un comunicato, ma un comunicato a pro di manifesti no come ha fatto qui su Baraonda...la letterina, il Sindaco è uscito con un altro piccolo articolo...tre righe, tre righe di due centimetri, eccole qua, voglio dire, qualche cosa di diverso Lei doveva dire alla città e io mi aspetto ancora che Lei lo faccia. La ringrazio Presidente.

Presidente: Grazie a Lei...grazie a Lei consigliere Voccia. Ricordo ai consiglieri comunali che come impegno dobbiamo chiudere il Consiglio a mezzanotte, lo spazio per le interrogazioni poi non ci sta più. Poi non è che voglio sentire delle lamentele.

Cons. Voccia: Presidente un flash soltanto, vista l'ora tarda e ci sono tanti cittadini che aspettano delle interrogazioni tipo la sagra del carciofo, perché abbiamo molto da dire sull'ultima manifestazione che è avvenuta a Ladispoli, anche per migliorarla non soltanto per criticarla, vorremmo che questa interrogazione si facesse nella prima ora del Consiglio Comunale, cioè alle nove quando si apre. Grazie.

Presidente: Consigliere Voccia prima del Consiglio Comunale convocherò la conferenza dei capigruppo, se il Consiglio Comunale decide questo possiamo farlo...il 7...ha chiesto nuovamente la parola il vice Sindaco e poi il consigliere Ruscito.

Vice Sindaco: Io solo trenta secondi sinceramente per...io volevo tranquillizzare l'amico Voccia che da parte mia non c'è nessun problema ad accettare questo dibattito, non ho sicuramente nessun appunto da fare a chi ha portato avanti questa iniziativa. Fa parte della discussione c'è un errore e stato bene farlo sottolineare, ci mancherebbe. Due precisazioni solamente. La prima al consigliere Moretti. Io non so perché sinceramente non le è arrivata la lettera, io ne ho qui la copia l'ho protocollata il 7 aprile, in indirizzo c'è il Sindaco il Presidente del Consiglio gli assessori e ai Capogruppi, quindi se non le è stata recapitata

sinceramente io non so che cosa dirle però, non è sicuramente mia responsabilità così come non è mia responsabilità e qui rispondo all'amico Voccia, il fatto che non mi abbiano pubblicato il comunicato stampa, altri se non quelli che ai indicato te. Io ho qui la e-mail con cui l'abbiamo spedito, l'ho spedito al Messaggero e ho la e-mail del 6, a Danila Tozzi quindi il Tempo, alla Voce e vabbe a Centro Mare Radio, l'abbiamo trasmesso a tutti gli altri giornali Baraonda il giornale di Ladispoli quindi, la e-mail l'ho mandate se poi il Tempo il Messaggero non pubblica il mio comunicato stampa, sicuramente non è una mia responsabilità, dico non l'avesse pubblicata non è sicuramente una mia responsabilità. Grazie.

Presidente: Grazie vice Sindaco, consigliere Ruscito.

Cons. Ruscito: Grazie Presidente...

Presidente: ...consigliere Voccia, la prego di non interloquire.

Cons. Ruscito: Io dico che in effetti per la satira politica di cui parlavo prima, non rimane altro che scusarci noi con il vice Sindaco che abbiamo chiesto le dimissioni, scusarci perché è stata violata una Legge e chiudere il Consiglio Comunale così, così tutti contenti anche il Presidente che non andiamo oltre la mezzanotte. Per quanto riguarda questo vorrei ricordare che, è vero che abbiamo sempre detto che il termine della mezzanotte...ma non può essere certo perentorio. Se un Consiglio Comunale si protrae per necessità del Consiglio Comunale non vedo perché non si debba fare oltre mezzanotte. Cioè non è detto che bisogna per forza di cose a mezzanotte meno un minuto, come stiamo siamo, interrompere il Consiglio Comunale. Se ci sono delle esigenze particolari si va avanti ad oltranza fino a quando sarà. Al di là di quello comunque l'impegno c'è è rimane quindi non è che...il mio intervento sarà sintetico come sempre e quindi io ritengo comunque che qui ci troviamo, al di là di tutto, di fronte alla violazione di una Legge dello Stato che è quella sulla par condicio, che ha messo degli altri candidati in condizione di subire in questa campagna elettorale dei metodi non consentiti dalla Legge. Quindi l'utilizzo delle buste, anche se il Sindaco ha detto che non è stato utilizzato il protocollo cioè non è che la gente va a guardare se c'è un protocollo quando arriva una busta, vede che è del Comune di Ladispoli, vede che all'interno c'è una lettera del vice Sindaco e pensa non so che cosa. Poi chiaramente legge la lettera e si rende conto che è propaganda elettorale. Ora, sulla buona fede del vice Sindaco, su Marco io di questo non ho dubbi ovviamente, lungi da me nel pensare che abbia volutamente fatto questo. Ho accettato le scuse che ha fatto pubblicamente, però il fatto rimane. Il fatto politico e quindi ne stiamo parlando, rimane. Tra l'altro anche il candidato consigliere anzi il candidato alla Presidenza Antoniozzi a suo tempo quando è successo il fatto, si è preso la documentazione e avrebbe poi in seguito valutato se c'erano gli estremi per una azione penale, che io ritengo ci siano tra l'altro, ma ritengo che non vadano utilizzati perché il fatto è politico e deve rimanere nell'ambito politico e questa è la nostra intenzione, per questo motivo abbiamo chiesto le dimissioni o quanto meno le dimissioni le abbiamo chieste al Sindaco per il vice Sindaco. Io penso che l'etica politica abbia richiesto in quel momento quantomeno un'auto sospensione dall'incarico per tutta la durata della campagna elettorale, auto sospensione che poi sarebbe stata trasformata questa sera, se il consiglio avesse deciso per la riconferma o per la sospensione definitiva quindi per le dimissioni. Questa auto sospensione non c'è stata. Ci sono alcuni fatti che comunque mi lasciano un po pensare, cioè come può una busta

tornare indietro, alla Tua agenzia, se in effetti davanti c'è scritto come mittente Comune di Ladispoli? Cioè è difficile che possa...a meno che il postino ti conosce e la porta a te perché sa che l'hai mandata tu, però davanti c'era scritto Comune di Ladispoli, come mittente. Perché se la busta è intestata al Comune...

Presidente: ...Pierini la dica al microfono questa cosa che è importante.

vice Sindaco: Grazie. Dicevo, quando utilizzi questo tipo di Legge si compila questo tipo di...compili la distinta, nella distinta viene messo non solo nome e cognome ma anche il codice fiscale. Quindi quelle sono lettere timbrate per cui la Posta nel momento in cui gli tornano sa...no alla Posta no. Il committente della campagna elettorale, io sto dicendo che il committente della campagna elettorale è quello che ha fatto il discorso. Il problema è un altro, l'indirizzo si prende dalla distinta della Posta che è stato fatto a nome mio, perché non lo può fare il committente ma lo deve richiedere il candidato, capito. La spedizione non la può fare il committente, materialmente la può fare il committente ma la Legge può essere invocata solamente dal candidato, quindi è scontato che ci sia il mio nome sulla distinta alla Posta. Il committente è responsabile di ogni azione della campagna elettorale così come prevede la Legge.

Presidente: Consigliere Ruscito prego continui

Cons. Ruscito: Si in effetti sulla distinta sicuramente si ma sulla busta non c'è scritto il mittente che è quello che l'ha spedita. Cioè in effetti risulta che il Comune di Ladispoli ha spedito una lettera al tizio, che poi la apre e scopre che dentro c'è una Tua lettera, quindi non è come dici tu. Che ci sia sulla distinta, ma la distinta non arriva a casa della gente, arriva la busta. Però, era meglio se ti eri avvalso della facoltà di non rispondere, era meglio forse da questo punto di vista...si ma normalmente le buste quando non sono raccomandate non tornano indietro...non necessariamente, soprattutto queste politiche...comunque io torno sul fatto che l'etica politica avrebbe suggerito in quel momento un'auto sospensione e avrebbe suggerito al Consiglio Comunale di non far mancare, quindi alla maggioranza in questo caso, il numero legale quando abbiamo chiesto di discutere questa mozione. E' vero che era in campagna elettorale, ma noi avevamo preso l'impegno di non fare nome su quello che era successo, quindi siamo rientrati in aula dopo aver fatto la riunione dei capigruppo e abbiamo visto con nostro dispiacere, soltanto la presenza del Presidente e del Sindaco mentre tutti i consiglieri si erano delegati, mettendo così a rischio, per altro, che il Consiglio Comunale oltre a quella mozione potesse discutere alcuni punti tra i quali quello del Consiglio dei giovani, che è in questo momento all'O.d.G. che se non erro, in quel momento pensavamo che se non si faceva entro il 30 aprile avremmo perso i contributi della Regione, che non so se avremo ancora perché sono scaduti i termini, quindi abbiamo perso anche quest'altra opportunità probabilmente. Ripeto, questa presa di posizione dell'amministrazione, quindi della maggioranza, in quel momento ci è apparsa anche quella fuori luogo, quindi sono due le cose fuori luogo. Tra l'altro un'altra cosa di cui si è parlato prima quindi del responsabile della campagna elettorale, la Legge, quella che è stata violata che abbiamo detto prima, prevede che la nomina venga fatta prima della campagna elettorale. A me non risulta che il consigliere Pierini abbia nominato un responsabile della campagna elettorale, quanto meno dagli atti che ho a disposizione non risulta questo. Il committente semmai era per la campagna elettorale di Nicola Zingaretti, del Presidente, ma non dei singoli consiglieri.

Ogni consigliere deve nominare il proprio responsabile della campagna elettorale, altrimenti è Lui il responsabile. Quindi è chiaro che dal punto di vista c'è stata una chiara violazione di una Legge dello Stato e su questo non ci sono dubbi. Sulla buona fede io penso di essere d'accordo su questo, che ci sia sicuramente la buona fede da parte del vice Sindaco e io ritengo che debba anche questa cosa essere trattata nell'ambito politico e quindi non nell'ambito penale, anche se è probabile che ci siano gli estremi perché una Legge è stata violata al di là del fatto che poi ci sia la buona fede perché se uno commette un reato anche in buona fede è chiaro che comunque è perseguibile. Ma io ritengo che la cosa debba rimanere all'interno dell'ambito politico di questa cosa, per cui non penso che dobbiamo noi scusarci con il vice Sindaco di aver presentato una mozione di sfiducia, che in effetti io penso debba essere votata da tutti. Preso atto appunto che non c'è stata nemmeno un'auto sospensione e che la maggioranza si è subito schierata a fianco di una violazione della Legge della par condicio, par condicio che effettivamente noi riteniamo sia stata violata sicuramente.

Presidente: Consigliere Ruscito, due cose. E' vero che il Consiglio Comunale può prorogarsi a oltranza pur fino a domani mattina pure a dopo domani sempre con il Consiglio Comunale aperto, però se il consigliere Voccia ad esempio magari mettevi d'accordo come gruppo della PdL...

Cons. Ruscito: Scusi Presidente, io ho detto che è vero abbiamo preso questo impegno...

Presidente: ...quindi volendo...volendo noi possiamo continuare anche a oltranza...

Cons. Ruscito: ...no no io ho detto che...spesso e volentieri...

Presidente: ...però il consigliere Voccia dice...facciamole la prossima volta nella prima ora, poi Lei dice dobbiamo continuare ad oltranza. Mettetevi d'accordo e poi fateci sapere che volete fare.

Cons. Ruscito: ...il mio non era assolutamente un intervento polemico in questo caso. Ho semplicemente detto che qualora i tempi del Consiglio Comunale si protraggono per problemi importanti, non è detto che per forza di cose...cioè se prima poteva essere uso e consumo arrivare dopo la mezzanotte, non è detto che adesso debba essere uso e consumo arrivare per forza prima della mezzanotte.

Presidente: adesso si è spiegato meglio consigliere.

Cons. Ruscito: Forse mi sarò spiegato male prima, però questo intendevo dire, cioè se succede che stiamo trattando un punto non è detto perché è mezzanotte meno un minuto bisogna interromperlo insomma. Cioè possiamo andare anche oltre la mezzanotte, non è detto che per forza di cose va interrotta la discussione quando è importante come questa. Io ritengo che la richiesta di dimissioni di un vice Sindaco sia molto importante. La violazione di una Legge elettorale che è quella della par condicio, che comunque è stata violata, adesso a prescindere dalla buona fede o meno e io ho già detto prima che credo sicuramente alla buona fede, è un fatto comunque importante che i cittadini devono sapere quindi se ne parliamo adesso non possiamo interrompere la discussione perché siamo arrivati a mezzanotte. Cioè non è che corriamo il rischio di scappare e magari perderci...

Presidente: mi riferivo alle interrogazioni io veramente

Cons. Ruscito: ...possiamo spostarle al prossimo consiglio, magari alla prima ora del prossimo consiglio.

Presidente: Ho iscritto a parlare il consigliere Battilocchi

Cons. Battilocchi: Molto velocemente Presidente. Io credo che sia giusto e doveroso rispondere anche al consigliere Voccia. In passato quando l'allora consigliere Sinatti si presentò con la carrozzina era per protestare contro il non funzionamento degli ascensori che impedivano alle persone in handicap di partecipare al consiglio. Altre occasioni ne abbiamo viste e vissute qui dentro, ma erano altri tempi per fortuna e c'erano altre animosità che contrapponevano le forze politiche. Nella storia del Comune di Ladispoli nel Consiglio sono volati calci c'è stato di tutto chi si voleva far frustare le bottiglie i pantaloni abbassati con frustami frustami, altre tante cose sono accadute. Forse c'è da scriverci un bel libro...che erano altri tempi. Per fortuna sono cambiati, credo che il nostro Consiglio Comunale stia lavorando in un clima sicuramente migliore rispetto al passato. Ritornando a quello che è il problema in se stesso, io credo che chi ha sollevato il problema con questa mozione ha ottenuto il suo scopo perché a suo tempo ne hanno parlato i giornali e io ricordo di aver visto in più giorni gli articoli di scuse di Pierini sulla rassegna stampa del Comune e quindi su i vari giornali. Comunque se ne è parlato sulla stampa locale, quindi i gruppi che hanno presentato questa mozione possono politicamente, fra virgolette, ritenersi soddisfatti e aver raggiunto un obiettivo. Io, ripeto, credo nella buona fede di Pierini per quello che è accaduto noi, come gruppo consiliare crediamo nella buona fede, chiediamo di ritirare, perché oggi non avrebbe neanche senso, ritirare la mozione stessa. Nel caso questo non avvenisse, ovviamente voteremo contro. Grazie.

Presidente: Grazie consigliere, se ci stanno...non vedo altri consiglieri iscritti a parlare, consigliere Voccia è la terza volta che interviene, la prego di essere...veloce, grazie.

Cons. Voccia: scusi Presidente, io sono intervenuto una volta...

Presidente: sullo stesso argomento volevo dire

Cons. Voccia: ...no io viceversa volevo sostenere quanto diceva il consigliere sul fatto che la questione deve rimanere all'interno dell'ambito politico del Comune di Ladispoli e non uscire fuori dall'ambito del Comune di Ladispoli. Io ho sempre detto, anche se ho pieni motivi di dire quello che sto dicendo, tutte le controversie che si aprono e si chiudono devono stare nell'ambito del Consiglio Comunale. I vari Tribunali le varie Procure lasciamole perdere perché costano soldi a sinistra al centro e a destra e ne sa qualche cosa il Comune di Ladispoli che per la causa mia ha pagato 30mila euro. Allora voglio dire, perché quando poi uno viene assolto con formula piena dice, allora potevamo deciderlo prima e devo dare atto, all'epoca all'oggi Sindaco Paliotta, che fu l'unico a schierarsi contro l'avviso di garanzia, ti ricordi quando parlammo...dunque, se c'è qualche cosa da discutere, discutiamone qua. Non a Civitavecchia o a Roma, qua a Ladispoli. Questa è la sede propria, per discutere anche di eventuali problemi che potrebbero uscire

fuori. Dunque ha fatto bene il mio collega a dire si risolve nell'ambito politico e no nel'ambito giudiziario. Grazie.

Presidente: Grazie a Lei, non ho altri interventi. Mettiamo la mozione in votazione...quindi la mozione preparata e presentata al Consiglio Comunale dal Popolo della Libertà con i consiglieri sottoscrittori, chi è favorevole all'approvazione alzi la mano...chi si astiene...chi è contrario...quindi la mozione è respinta. Buenanotte a tutti, ci vediamo il sette.-----
